

NOTIZIE SCOLASTICHE

Corpo docente alla fine dell'anno scolastico 1912-13

N.º	NOME	INSEGNAMENTO	CLASSE	RETTORATO
1	Dr. Giuseppe Vignola	Matematica elementare nelle VII e VIII.	10	1912-13
2	Dr. Giuseppe Arzuffi	Matematica elementare nelle VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
3	Arturo Bandi	Matematica elementare nelle VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13

NOTIZIE SCOLASTICHE

Corpo docente

N.º	NOME	INSEGNAMENTO	CLASSE	RETTORATO
1	Dr. Ottavio Rinaldi	Matematica elementare nelle VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
2	Dr. Vittorio Lucchini	Matematica elementare nelle VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
3	Dr. Giovanni Marini	Matematica elementare nelle VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
4	Dr. Carlo Montagna	Matematica elementare nelle VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
5	Dr. Giovanni Rinaldi	Matematica elementare nelle VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
6	Dr. Carlo Montagna	Matematica elementare nelle VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
7	Dr. Giovanni Rinaldi	Matematica elementare nelle VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
8	Dr. Carlo Montagna	Matematica elementare nelle VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
9	Dr. Giovanni Rinaldi	Matematica elementare nelle VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13
10	Dr. Carlo Montagna	Matematica elementare nelle VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII.	10	1912-13

...della sua vita e della sua opera...
...che non ha mai conosciuto un giorno di riposo...
...e che non ha mai conosciuto un giorno di riposo...

...questo è un uomo che a settanta due anni scon-
...te le armi e combattere le battaglie dei nuovi tempi
...con un'arma già vecchia e una lingua che non riesce ad assistere accorta
...Singolare figura davvero di-
...ta studia, resta perplessa e non
...e sicuro.

NOTIZIE SCOLASTICHE



NOTIZIE SCOLASTICHE

Corpo docente alla fine dell'anno scolastico 1913-14.

N°	NOME	INSEGNÒ	Ore sett.	Capolasse della	Osservazioni
1	Dr. Giuseppe Vidossich, i. r. direttore.	Propedeutica filosofica nella VII e VIII.	4		
2	Dr. Giuseppe Adamich, i. r. supplente.	Matematica nella Ia, II, III, V, VI, VIII, fisica nella VIII.	20 (21)	V	Custode del gabinetto di fisica e chimica.
3	Arturo Bondi, i. r. professore.	Storia nella III, IV, VIII; geografia nella IV.	10		Custode del gabinetto di storia e geografia; dal 18/4 in permesso per malattia.
4	Dr. Edoardo Ciubelich, i. r. docente effettivo.	Italiano e latino nella Ia, croato nella V e VI; dopo il 18/4 italiano nella I b.	16 (21)	I a	
5	Orlando Inwinkl i. r. professore.				In permesso per malattia.
6	Dr. Ottone Klenovar, i. r. supplente.	Fino al 18/4 italiano e latino nella Ib, tedesco nella III, geografia nella Ia e II, storia nella II e VI; dopo il 18/4 cedette l'italiano in Ib e il tedesco in III per assumere le classi del prof. Bondi.	26 (27)	I b	Diresse gli esercizi del remo.
7	Dr. Vittorio Largaoli, i. r. prof. nell'VIII cl. di rango.	Storia naturale nella Ia, Ib, II, V e VI, fisica nella III, chimica nella IV, ginnastica nella Ia, Ib - IV.	27		Custode del gabinetto di storia naturale. Membro della commissione esaminatrice per candidati al magistero nelle scuole popolari e cittadine.
8	Dr. Giovanni Marsich, i. r. docente effettivo.	Religione in tutte le classi.	18		
9	Giulio Montagni, i. r. docente effettivo.	Tedesco nella Ia, II, IV - VIII; dopo il 18/4 anche nella III.	21 (24)	VII	Custode della biblioteca per gli scolari, sez. tedesca.
10	Don Giovanni Musner, i. r. prof. nell'VIII cl. di rango.	Italiano nella III, V e VII; latino nella III.	15	III	Custode della biblioteca degli scolari, sez. italiana.
11	Celso Osti, i. r. professore nell'VIII cl. di rango.	Italiano nella IV, VI e VIII, latino nella V, greco nella VI.	20	VI	Bibliotecario.
12	Annibale Pesante, i. r. supplente.	Nel I semestre italiano e latino nella II, greco nella IV e V; nel II semestre cedette il greco nella IV al prof. Savoi.	20 (16)	II	
13	Luigi Piffer, i. r. professore.	Latino nella IV, VI e VII; greco nella VII.	21	IV	Custode del gabinetto di archeologia.
14	Pietro Savoi, i. r. professore.	In permesso per malattia nel I semestre; nel II semestre insegnò greco nella IV.	4		

N°	NOME	INSEGNÒ	Ore sett.	Capo della classe	Osservazioni
15	Antonio Schor, i. r. supplente.	Matematica nella I b, IV e VII, fisica nella VII, tedesco e geografia nella I b, calligrafia nella I a e I b.	20		
16	Iginio Zucali, i. r. professore.	Latino nell' VIII; greco nell' VIII e III.	15	VIII	
17	Ranieri Cossar, i. r. maestro di pratica nell' Istit. magistr.	Disegno nella I a, I b, II, III e IV.	13		Custode della collezione di modelli per il disegno.
18	Dr. Melchiorre Currellich, i. r. suppl. nell' Istit. magistr.	Storia e geografia nella V e VII, geografia nella III.	9		

Docenti delle materie libere.

19	Dr. Vittorio Largaiolli	Tiro a segno.	1		Classi VII-VIII.
20	Marcello Bombig, i. r. maestro di pratica nell' Istit. magistr.	Canto.	2		Classi I-VIII. Diresse il canto ecclesiast.
21	Annibale Pesante	Francese.	2		Classi V-VIII.
22	Dr. Giuseppe Vidossich	Ginnastica.	2		Classi V-VIII.

Medico scolastico :

Dott. Vittorio Gramaticopolo, i. r. medico distrett. sup.

Deputazione e Ginnasiale del Municipio di Capodistria:

Avv. dott. Nicolò Belli

Avv. dott. Felice Bennati

Cons. scol. Prof. Francesco Maier

Francesco Zetto, i. r. bidello.

Carlo Zuca, bidello ausiliario.



GIOVANNI BISIAC.

L' 11 dicembre 1913, a Trieste, mancò ai vivi, dopo non lunga ma dolorosa malattia, il prof. Giovanni Bisiac.

Nato il 3 marzo 1852 a Gorizia da famiglia non agiata, Giovanni Bisiac compì gli studi secondari nel Ginnasio della città nativa e frequentò quindi l' università di Vienna, dove conseguì nel '77 l' abilitazione a insegnare il greco nelle classi superiori, il latino nelle inferiori dei ginnasi, e nell' 81 l' abilitazione a insegnare il tedesco in tutte le classi delle scuole medie.

Aveva appena compiuti gli studi universitari che scoppiò la guerra per l' occupazione della Bosnia. Il giovane insegnante, che aveva dapprima ottenuta una cattedra provvisoria nel Ginnasio dello Stato nel IX distretto di Vienna (16-9-1877 — 9-2-1878) e che s' era poi trasferito in qualità di supplente nel nostro istituto (28-2-1878), dovette adattarsi a cangiare le fatiche della scuola con quelle meno ambite d' una campagna militare. Durante il primo semestre 1878—9 stette a Carlstadt nella Croazia addetto ai magazzini delle proviande. Col principio del secondo semestre tornò al Ginnasio di Capodistria, che non doveva più abbandonare se non quando nel luglio 1911, dopo 34 anni di servizio, gli fu concesso di godere gli ozi meritati della quiescenza. A Capodistria salì tutti i gradini della carriera magistrale: docente effettivo nel 1881 (12-7), professore nel 1884 (4-11), direttore nel 1904 (13-8). Dal 29-9-1905 fino al pensionamento fu anche membro dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale dell' Istria.

Del riposo non doveva godere a lungo ; dopo tanti anni l' aria della scuola era divenuta necessaria al suo organismo. Rimastone privo, fu turbato e scosso il ritmo della sua vitalità ; e tanto più facilmente egli soggiacque al male che lo insidiava.

Goriziano di nascita, Giovanni Bisiac s' era affezionato alla sua patria di elezione. Legato a Parenzo da un' amicizia esemplare, all' istituto capodistriano diede l' opera degli anni giovanili, della maturità e anche della vecchiezza già volta al tramonto. Quattro generazioni di alunni lo ricordano grati maestro sempre pronto a temperare coll' innata mitezza rigori di programmi e discipline. La bontà e l' onestà furono le doti sue principali: bontà un po' timida, e titubante nella scelta dei mezzi; onestà scrupolosa dello stampo antico, che non conobbe alcuna transazione.

La mattina del 13 dicembre la salma fu trasportata col vaporino da Trieste a Parenzo e quivi tumulata fra il generale compianto. Il Ginnasio era rappresentato dal direttore, dai professori Adamich e Musner e da un drappello di scolari che spontaneamente avevano voluto offrire questo ultimo tributo d' affetto al loro maestro e direttore. Il funebre carro era coperto di ghirlande, tra le quali due dei docenti e degli alunni del Ginnasio; lo seguiva un lungo stuolo di amici, che assentirono commossi quando chi scrive, dinanzi alla Chiesa degli Angeli, porse l' estremo saluto a quel galantuomo ch' era stato Giovanni Bisiac e che rimarrà nei ricordi nostri.

CRONACA DELL'ISTITUTO.



Mutamenti nel Corpo insegnante.

Ne uscirono :

a) Il dott. *Pietro Bonne*, docente effettivo, trasferito col 1./10 nella stessa qualità al nuovo ginnasio italiano di Gorizia (decr. min. dd. 23/9 1913 N. 42541 ; G. S. 926/19—12 dd. 26/9 1913).

b) Il maestro *Matteo Kristofić* in seguito alla nomina del dott. Edoardo Ciubelich. Il signor Kristofić aveva zelantemente impartito l'insegnamento della lingua croata fin dall'anno scolastico 1877/8, con un'interruzione dal 1882 al 1899.

c) Il professor *Giuseppe Vatovaz*, collocato a sua richiesta nello stato di quiescenza con decr. min. dd. 28/4 1914 N. 15805, I. S. 618/2—14 dd. 10/5 1914. Alunno dell'istituto, vi era stato insegnante per un semestre nel 1878, e poi dal 1891 in qua, salvo il tempo (1900—1905) in cui fu ispettore scolastico dei distretti di Pola, Rovigno e Lussino. Negli ultimi anni s'era addossato il compito di amministrare la Biblioteca del fondo di beneficenza e di reggere il Gabinetto d'archeologia. Gli sia concesso di godere a lungo il meritato riposo.

Vi entrarono :

a) Il dottor *Giuseppe Adamich*, supplente abilitato (I. S. 1649 dd. 8/10 1913).

b) Il dottor *Edoardo Ciubelich*, i. r. docente effettivo nel ginnasio di Ragusa, applicato col 1/12 per l'anno scolastico 1913—14 al nostro istituto (decr. min. dd. 8/11 1913 N. 49603, I. S. 1585/3—1913 dd. 30/11 1913).

c) Il signor *Annibale Pesante*, supplente abilitato (I. S. 1837/1, dd. 13/10 1913).

Furono riconfermati i supplenti e docenti ausiliari :

a) Marcello Bombig per il canto (decr. min. dd. 28/11 1913 N. 52108, I. S. 1225/6 dd. 15/12 1913) ;

b) Ranieri Cossar per il disegno (I. S. 1871 dd. 20/10 1913) ;

- c) dottor Melchiorre Cuarellich (I. S. 1224/3 dd. 3/10 1913);
- d) dottor Ottone Klenovar (I. S. 1224/2 dd. 6/10 1913);
- e) Antonio Schor (I. S. 1649 dd. 8/10 1913).

Fu assegnato il II quinquennio:

- a) al direttore con I. S. 111 dd. 30/1 1914;
- b) al prof. Arturo Bondi con I. S. 278 dd. 10/2 1914;
- c) al prof. Iginio Zucali con I. S. 279 dd. 10/2 1914.

Furono concessi permessi:

- a) al prof. Orlando Inwinkl, per malattia, per tutto l'anno scolastico (decr. min. dd. 29/10 1913 N. 44927, I. S. 580/4 dd. 12/12 1913);
- b) al prof. Pietro Savoj, per malattia, per tutto il primo semestre (I. S. 1837/1 dd. 13/10 1913);
- c) al prof. Arturo Bondi, per malattia, dal 18/4 in poi (I. S. 960 dd. 2/5 1914);
- d) al prof. Iginio Zucali, candidato a un seggio dietale, dal 1./5 fino a elezione compiuta (I. S. 990 dd. 29/4 1914).

Furono concesse diminuzioni dell'orario d'obbligo, per malattia:

- a) al prof. Arturo Bondi (I. S. 1838/1, dd. 3/12 1913);
- b) al prof. Pietro Savoj (I. S. 1837/5 dd. 20/3 1914).

Rimasero inoltre assenti durante l'anno scolastico e furono suppliti dai colleghi:

- a) dal 1/5 al 17/5 il direttore (distorsione complicata del piede destro);
- b) dal 15/9 al 4/10 il prof. Bondi (indisposizione);
- c) dal 21/9 al 24/9 il dott. Klenovar (viaggio di nozze), dal 22/11 al 25/11 per la morte della madre;
- d) dal 30/9 al 3/10, e il 10/11 il dottor Adamich (affari militari);
- e) dal 23/10 al 31/10 il prof. Pesante (esami), dal 12/1 al 17/1 per la morte d'un fratello; dal 25/4 all'8/5 per malattia;
- f) il 10/11, 27/1, 16/3 il prof. Piffer (indisposizione);
- g) il 14/11, 15/5, 23/5 il prof. Largaiolli (esami d'abilitazione mag., affari);
- h) dal 15/1 al 26/1 il prof. Osti (indisposizione);
- i) dal 6/2 al 7/2 il prof. Marsich (indisposizione);
- l) il 12/2 il prof. Zucali (indisposizione);
- m) dal 17/2 al 23/2 il prof. Ciubelich (viaggio di nozze);
- n) dal 15/4 al 16/4 il prof. Schor per la morte della sorella;
- o) dal 18/5 al 25/5 il maestro Cossar (indisposizione).

Date scolastiche.

- 15 settembre 1913.** Comincia l'iscrizione.
- 16—17 settembre.** Esami d'ammissione e di riparazione.
- 18 settembre.** Messa inaugurale. Il *Veni Creator* viene cantato dagli alunni del Convitto diocesano.
- 19 settembre.** Comincia l'istruzione.
- 23 settembre.** Il medico dott. Gramaticopolo esamina lo stato degli occhi degli scolari.
- 2 ottobre.** Sessione autunnale degli esami di maturità; presiede il signor prof. Giovanni Larcher, direttore dell'Istituto magistrale.
- 4 ottobre.** Ufficio divino per l'onomastico di S. M. l'imperatore. Alla Messa solenne in duomo interviene il direttore coi signori professori Largaiolli e Osti.
- 16 ottobre.** Si commemora nelle classi superiori la battaglia di Lipsia.
- 25 ottobre.** Si iniziano gli esercizi di tiro a segno.
- 26 ottobre.** Il direttore, accompagnato dal prof. Osti, interviene all'ufficio solenne in duomo per il giubileo costantiniano.
- 27 e 28 ottobre.** Confessione e comunione degli scolari.
- 11 novembre.** S'inizia il corso libero di lingua francese.
- 19 novembre.** Ufficio divino, coll'intervento di tutto il corpo docente, a suffragio dell'anima della defunta imperatrice Elisabetta.
- 2 dicembre.** Ufficio divino per celebrare il 65° anniversario dell'avvento al trono di S. M. l'imperatore.
- 1. gennaio 1914.** S'inizia il servizio medico scolastico.
- 31 gennaio.** Ballo degli studenti ginnasiali e magistrali a beneficio dei fondi di beneficenza dei rispettivi istituti, sotto il patronato cortese delle signore Alice Belli, Rita Larcher e Seconda Vidossich. Vi intervengono il signor podestà avv. Belli, l'avv. Felice Bennati per la deputazione ginnasiale, i due direttori, numerosi professori, studenti e invitati.
- 14 febbraio.** Si chiude il primo semestre.
- 17 febbraio.** Il direttore prende parte ai funerali avvenuti a Trieste dell'emerito consigliere aulico e ispettore scolastico provinciale cav. Klodić.
- 3 e 4 aprile.** Confessione e comunione degli scolari.
- 15 aprile.** S'iniziano i giuochi all'aperto.
- 28 aprile.** S'iniziano gli esercizi del remo.
- 27—30 aprile.** Monsignor Kavalich, commissario vescovile, ispeziona l'insegnamento religioso.

15 maggio. Il medico scolastico dottor Gramaticopolo procede alla vaccinazione degli scolari.

20 maggio. Vacanza direttoriale per l'escursioni di maggio.

28 maggio. Concerto del violinista Cesare Barison.

8-10 giugno. Prove scritte per l'esame di maturità.

11 giugno. Alla processione teoforica, in sostituzione del direttore impedito per la distorsione del piede, prendono parte i signori professori Osti e Largaiolli.

13 giugno. Chiusura del tiro a segno e gara finale.

15-16 giugno. Confessione e comunione degli scolari.

4 luglio. Chiusura dell'anno scolastico, ufficio divino, e distribuzione degli attestati.

6 luglio. Principiano le prove orali degli esami di maturità sotto la presidenza del signor consigliere di governo cav. Giuseppe Vettach, direttore del ginnasio-reale di Pola.

Concerto Barison e gite d'istruzione.

Sospese durante l'anno, per varie ragioni, le consuete conferenze popolari, si potè tuttavia ordinare, la sera del 28 maggio, un concerto del violinista Cesare Barison, che trascinò all'entusiasmo il pubblico accorso in folla ad ascoltare la magia della sua arte. Il programma fu il seguente: 1. *Corelli* - La Follia (cadenza di Léonard). 2. *Chopin* - Notturmo; *Wieniawsky* - Valse Caprice. 3. *Tartini G.* (1692-1770) - Adagio cantabile; *Rust F. W.* (1739-1796) - Giga; *Schubert Fr.* (1797-1829) - Serenata; *Bach G. S.* (1685-1750) - Gavotte. 4. *Sarasate* - Zingaresca. 5. *Paganini* - Le Streghe. Al pianoforte sedette il signor Giorgio Sillich.

La direzione rinnova qui i propri ringraziamenti all'egregio concertista e al suo valoroso compagno; alla Direzione dell'Istituto magistrale che concesse l'uso del pianoforte di sua proprietà; al libraio Lonzar che si assunse la vendita dei biglietti; agli scolari che fecero volenterosi e compiti gli onori di casa.

20/10 1913. Gli scolari delle classi VII e VIII, accompagnati dal direttore e dai professori Adamich, Bondi, Klenovar, Montagni, Pesante, Piffer e Zucali, visitarono la nave da guerra germanica «*Goeben*» ancorata nella rada di Capodistria. Accolti cordialmente dall'ufficialità di bordo, poterono rendersi conto della forza e del funzionamento del potente strumento guerresco. Il comandante offrì ai docenti

una tazza di birra nel salone degli ufficiali e volle che due squadre di marinai compissero dinanzi alla scolaresca difficili esercizi ginnastici. Delle accoglienze cortesi resterà grata memoria in quanti parteciparono alla visita.

16/2 1914. Approfittando della vacanza semestrale alcuni scolari della VI vollero organizzare con il consenso della direzione una piccola escursione e scelsero quale meta il castello di S. Servolo. Il giorno 16 febbraio alle 7 ant. la piccola brigata si radunò alla stazione di S. Canziano, ove attese il treno di lusso che doveva condurla alla volta di Monte Castiglione. Dei dieci partecipanti alcuni erano completamente equipaggiati quasi si fosse trattato di tentare la salita d'uno dei giganti asiatici; altri invece comparvero agghindati nella speranza forse di prender parte al «diston» nel villaggio di Dolina. Quando la macchinetta volle, il treno si mise in moto e dopo un'ora di viaggio la compagnia scendeva alla stazione di Monte Castiglione. Messasi in cammino, arrivava alle 9 al villaggio di Dolina, dove avvenne un allegro episodio. Per poter ordinare il pranzo gli scolari furono costretti a ricorrere all'interprete e lo trovarono difatti nella persona del podestà, il quale dichiarò di sapere anche cucinare. Affidata adunque a buone mani la cura della cucina gli escursionisti principiarono la salita del monte e alle 10.30 si trovarono sull'altipiano. Data la splendida giornata si poté godere una magnifica vista; poi si visitò il castello per scendere quindi nella grotta, la quale fu perlustrata per lungo e per largo. Risalita alla luce del giorno, la brigata principiò la discesa arrivando alle 12 a Dolina; il pranzo, servito puntualmente, ristorò alquanto gli stanchi, che si diedero poi al giuoco delle bocce. Così passò parte del pomeriggio e alle 4 la comitiva si metteva in cammino per il ritorno, che venne effettuato a piedi fino a S. Sabba, dove venne presa d'assalto la vettura tramviaria. E fu appunto durante il tragitto che accadde il secondo episodio comico della giornata. Alcune signore, salite nella vettura presso ai cimiteri, al vedere i turisti non poterono trattenersi dall'esclamare: «Quanti tedeschi!» Ma la pronta risposta «Gavè 'nteso cos' che le ga dito!» fece tosto loro capire che avevano preso un granchio. Pochi minuti dopo la brigata scendeva in Piazza Goldoni; alle 6.30 prendeva il piroscafo per Capodistria, ove sbarcava stanca ma allegra alle 7.30. La gita era riuscita meglio di quanto si era sperato.

Dr. O. Klenovar.

* * *

9/4 1914. 12 scolari della I A, accompagnati dal loro capoclasse, si recano ad Isola, donde proseguono a piedi fino a Strugnano. Vi ri-

mangono fino alle 14 e poi scendono per l'erta di Carbonaro a Portorose. Ritornano a Strugnano e, dopo una breve sosta, ad Isola. Quivi prendono il treno e fanno ritorno a Capodistria alle 21.

E. Ciubelich.

* * *

20/5 1914. Già da vario tempo ventilavamo il piano di recarci nella selva di Tarnova, della quale sentivamo narrare tante cose che ce la rendevano attraente da vari lati, da quello geografico come da quello geologico e naturalistico; finalmente ci decidemmo d'intraprendere la gita vagheggiata e scegliemmo il Gran Ciglione (1237 m), non troppo distante da Gorizia, ben noto per lo splendido panorama che si gode dalla sua vetta. S'approfitta di quest'occasione per far conoscere agli allievi anche la capitale del Friuli, Gorizia, la città della quiete e del riposo; si parte a quella volta mercoledì 20 maggio alle 6 ant. e si arriva a destinazione alle 8.56. Prendono parte alla gita i docenti Montagni, Adamich, Bombig e Currellich, il penultimo come goriziano guida cortese ed esperta durante la prima giornata, inoltre quattordici studenti delle classi V - VIII. Dopo una breve merenda all'«Angelo d'oro», l'albergo dove soggiorneremo, andiamo in giro per la città visitando fra altro la chiesa di S. Ignazio, già dei Gesuiti, il monumento al massimo poeta friulano, Pietro Zorutti, che in mezzo alla verzura dei giardini pare che parli ancora al popolo suo, il palazzo municipale, il duomo con dipinti di valore e colla tomba di Leonardo IV, ultimo conte di Gorizia, e quindi saliamo al castello, l'antica Gorizia colla sua duplice cinta di mura, che nel suo mutismo ricorda i feudatari tedeschi venuti dalla Pusteria, le dolorose vicende del Friuli, il breve dominio veneto del 1508, che lasciò imperitura memoria nelle seconde mura. Il panorama è bello, e sarebbe potuto però essere splendido, se la nebbia non avesse impedito ai nostri occhi di spaziare liberamente. In ogni modo vediamo Gorizia coi suoi cento giardini e i suoi ameni dintorni, la valle delle rose, il campo d'aviazione militare e più in là il Coglio coi suoi frutteti e vigneti, l'Isonzo che s'apre un ultimo varco fra il monte S. Valentino e Monte Santo per poi discendere nell'ubertosa pianura friulana, di cui distinguiamo soltanto i primi luoghi; dall'altra parte scorgiamo la valle dell'antico Frigido, che vide passar tanti eserciti romani diretti alla volta della Pannonia o del Norico, il Carso nella sua nudità, il Nanos, la selva di Tarnova, e con un certo affetto rivolgiamo lo sguardo al Gran Ciglione, l'amico nostro di domani.

Dopo aver accontentato a sufficienza il nostro occhio coll'osservazione di tante cose scendiamo dal colle e facciamo un ottimo pranzo

che fa onore all' albergatrice. Alle 2.30 si va al museo provinciale, ricco di memorie della storia friulana e di prodotti del paese, e quindi per un magnifico viale alla Castagnavizza, alle tombe dei monarchi francesi, che ci conducono col pensiero alle lotte politiche del secolo XIX, alla fine della monarchia legittimista dei Borboni, che cercarono un rifugio nel silenzio di Gorizia, come don Carlos l' aveva trovato a Trieste.

Con due giardiniere ci rechiamo quindi a Salcano (Castrum Sili-canum), una borgata di falegnami situata ai piedi della montagna, dove l'Isonzo colle sue verdi acque esce dalla stessa, e al famoso ponte ferroviario col suo arco in pietra dell' ampiezza di 85 m, il più grande dell' Europa, e, mentre stiamo alla riva del fiume ai piedi dell' arco, non finiamo di ammirare estatici la robustezza e la snellezza del ponte che sembra s'ingrandisca quanto più lo si guarda, e sciogliamo un inno ai trionfi della tecnica moderna, a questa grande collaboratrice del progresso umano. Una piccola merenda all' ombra di piante ombrose rinfranca le nostre membra, si passa un' ora allegramente, e dopo un breve giro per Gorizia si fa ritorno all' albergo per la cena. Alle 10 p. m., come prestabilito, arriva da Trieste, assieme con tre allievi del primo ginnasio comunale, vivamente atteso il nostro carissimo amico prof. Blasig, l' esperto alpinista noto a tutti gli amici dei monti, la guida modesta, ma valentissima della nostra gita sul Gran Ciglione. Andiamo subito a letto per esser pronti la mattina.

Preso il caffè alle 4 a. m. precise, si ascolta nella cappella del seminario la S. Messa celebrata dal direttore dell' istituto mons. Castelliz, al quale anche con questo mezzo rendiamo le più sentite grazie per tanta gentilezza usataci.

Alle 4.30 a. m. si parte, e dopo una salita piuttosto faticosa i singoli gruppi arrivano sull' altipiano e quindi a Tarnova verso le 7.45. Il prof. Blasig ad ogni occasione rileva le bellezze panoramiche, la struttura geologica del terreno, l' eocene e le marne, il primo permeabile e sterile, le altre impermeabili, ubertose e ricche d' acqua a differenza del calcare; dà spiegazioni sulla flora e sulla fauna della selva, e i nostri studenti ascoltano con ammirazione il nostro simpaticissimo collega.

Rifocillatici continuiamo con maggior lena il cammino ora in mezzo a boschi, ora lungo l' orlo dell' altipiano, finchè alle 9.45 si giunge alla capanna forestale di Cernizza, dove l' aria sana del bosco fittissimo e l' acqua fresca ci ristorano un pochino. I gitanti si dividono in due squadre, gli uni si dirigono verso la vetta del Gran Ciglione, gli altri abbandonano subito l' altipiano e per Osek vanno a Cernizza. Il primo gruppo giunto sulla cima trova un tempo poco favorevole per godere un bel panorama, il prof. Blasig supplisce però nel limite del possibile alla natura matrigna e ci addita il Kern e il Matajur, mentre il resto

dell'immense catena delle Giulie rimane tutto avvolto nella nebbia ; ai nostri piedi vediamo la valle marnosa del Frigido meravigliosamente coltivata e più in là il Nanos, donde Alboino avrebbe ammirato un giorno l'immensa distesa della fertile pianura padana ; nel resto il panorama assomiglia a quello goduto il giorno precedente dal castello di Gorizia. Quindi si discende per un ampio canale naturale e qui i nostri giovani si sbizzarriscono a scivolare per circa 40 minuti fra una marea di ciottoli, avanzo d'una lavina, provando un immenso piacere, pari al danno dei loro stivali ; un po' stanchi i due gruppi arrivano a Cernizza, dove si pranza. Qui di nuovo ci dividiamo; i più animosi vanno a piedi, gli altri, i più stanchi, approfittano d'una giardiniera; tutti ci troviamo a Prvacina, donde partiamo col treno delle 5.23 p. m. Arriviamo a Trieste alle 7, alle 8.30 siamo a Capodistria e c'indirizziamo frettolosamente verso le case nostre per dar riposo alle membra che reclamano i loro diritti.

G. Montagni e M. Curellich.

20/5 1914. Alcuni scolari della classe III, accompagnati dal capoclasse prof. G. Musner, partirono colla ferrovia istriana alla volta di Buje ; vi si fermarono alquanto per visitare un po' la città ed ammirare il bel panorama che per la sua posizione elevata essa presenta tutt' all'intorno ; quindi partirono alla volta di Umago. Qui, nell'ampia sala della trattoria Coslovich, trovarono pronto il pranzo che fu in breve allegramente fatto sparire. Visitarono quindi la città, poi la fabbrica di conserve alimentari col gentile permesso del signor Nicolò Zarotti, a cui rendono vivi ringraziamenti. E grazie particolari sieno rese al Direttore della fabbrica, che li accompagnò e con chiarezza pari alla sua cortesia loro spiegò il funzionamento delle varie macchine. Verso sera la comitiva si mise in via alla volta della stazione di Salvore, donde il treno la riportò, nel più spensierato buon umore, a Capodistria.

G. Musner.

20/5 1914. Gli scolari della I B, accompagnati dal loro capoclasse, intrapresero la loro gita annuale alla volta di S. Servolo. Partiti col treno delle 7 arrivarono a Monte Castiglione alle 8, donde s'incamminarono verso il villaggio di Dolina arrivandovi alle 9. Avviatisi alla salita, dopo un'ora si trovarono sulla vetta, dalla quale, essendo il tempo magnifico, ammirarono lo splendido panorama. Visitato il castello passarono nella grotta, che sebbene di piccole dimensioni destò

la loro meraviglia, poichè tutti i ragazzi vedevano per la prima volta una grotta. Dopo essersi alquanto soffermata sull' altipiano, la comitiva ridiscese a Dolina, dove trovò pronto il pranzo. Rifocillatisi, gli scolari giocarono fino alle tre, alla quale ora si rimisero in cammino per il ritorno. Questo mise a buona prova i garetti dei piccoli turisti e si può dire francamente che tutti quanti superarono felicemente la prova. Oltrepassato il villaggio di Boliunc la brigata imboccò la valle della Rosandra, che venne tutta percorsa fino al villaggio di Botač, donde s' arrampicò — è il vero termine — per il sentiero del crinale fino al villaggio di Draga. Alle 6.30 giunse il treno, che trasportò la comitiva a Trieste, dove arrivò alle 7. Con il vapore delle 7.30 i ragazzi partirono per Capodistria arrivandovi stanchi ma contenti alle 8.15. La gita raggiunse lo scopo, per il quale venne organizzata. Tutti i termini della geografia fisica, che s' imparano a conoscere nella prima classe, furono dimostrati in pratica agli scolari: valle, colli, ciglione, cascata, fiume, sentiero, gola e altipiano. Non posso fare a meno di raccomandare ai signori colleghi questa gita, la quale, se anche esige dai ragazzi delle fatiche, li ricompensa con le bellezze della val Rosandra. «Mens sana in corpore sano»!

Dr. O. Klenovar.

* * *

20/5 1914. Una decina di scolari della seconda classe, accompagnati dal capoclasse A. Pesante, fecero un' escursione alle sorgenti del Risano. Partiti alle 7 ant. col treno alla volta di Villa Decani, si diressero a piedi alla meta, donde ripartirono verso le 11; a Decani pranzarono, indi ritornarono col treno a Capodistria alle 4 p.

* * *

Con atto generoso e felice iniziativa la Direzione del *Circolo Artistico* di Trieste mise a disposizione dell' istituto venti tessere d' ingresso gratuito per l' Esposizione Permanente valevoli per l' anno in corso. Esse furono distribuite ad alcuni allievi meritevoli delle classi superiori, che ne approfittarono largamente per ammirare le opere d' arte accolte nelle mostre ordinate dal *Circolo* e per abituare così l' occhio e la mente al senso della bellezza.

Educazione fisica e igiene.

Mercè i contributi del Sovrano Erario fu possibile proseguire durante l' anno scolastico decorso il rinnovamento dell' arredo scolastico

(cattedre e tavole nere) e inaugurare la nuova sala di disegno fornita di tutto l'occorrente secondo le norme dell'igiene e le necessità dell'insegnamento.

Dopo lunghe e laboriose pratiche, nel dicembre 1913 fu concessa l'istituzione del servizio medico scolastico, affidato al dottor Vittorio Gramaticopolo del locale i. r. Capitanato distrettuale, che iniziò solertemente le sue visite col 1. gennaio 1914; il che apparisce dalla relazione stampata qui appresso. Come tutte le innovazioni, anche questa del servizio sanitario urta dappprincipio contro consuetudini inveterate e pregiudizi radicati ed è atta a portare qualche po' di scompiglio nell'andamento regolare dell'istruzione. Ma i suoi benefici sono tali da annullare ogni inconveniente e da imporre il silenzio a ogni prevenzione.

Poichè collo sviluppo preso dallo sport nella scuola è aumentato il pericolo di piccoli accidenti, la Direzione credette opportuno di promuovere l'assicurazione degli scolari contro gl'infortuni e ottenne dalla spett. Riunione Adriatica di Sicurtà a Trieste una polizza, a tenor della quale agli alunni che versino 40 centesimi per semestre, è assicurata in caso d'infortunio una sovvenzione di 7 corone per settimana per la durata d'un anno, e in caso d'inabilità al lavoro un'indennità di 3000 corone.

* * *

Le condizioni sanitarie furono pessime per quanto riguarda il corpo docente e tollerabili per quanto riguarda gli scolari. Pochi furono gl'insegnanti risparmiati da qualche indisposizione, e tutti a vicenda dovettero sobbarcarsi al peso di frequenti supplenze. L'inverno, eccezionalmente rigido (dal 1. al 30 di gennaio il termometro scese regolarmente sotto lo zero), e l'epidemia di tifo che infierì in città nei mesi più freddi, diedero le maggiori preoccupazioni. Continue energiche disinfezioni difesero in parte il ginnasio dal contagio, da cui furono presi soltanto due alunni della I classe. Il 16 gennaio l'aula della I dovette essere chiusa e disinfettata. Il 14 dello stesso mese, fra il generale compianto, soccombette al male il giovane e promettente poeta dialettale Tino de Gavardo, che era stato alunno dell'istituto e vi aveva dati gli esami di maturità nel 1911; nello stesso tempo il fratello del prof. Pesante, altro ex-alunno del ginnasio. Alle esequie del primo prese parte quasi tutta la scolaresca del ginnasio, che lo ricordava compagno, e numerosi scolari e docenti anche ai funerali del secondo. Durante le vacanze - 19 agosto 1913 - morì in Albona, sua patria, lo scolaro Domenico Valcich della classe sesta, la cui giovane

vita fu troncata da un morbo che non perdona. Sulla tomba il ginnasio, che accompagna dovunque coi suoi voti i propri alunni, depone il fiore della memoria.

* * *

Causa lo stato d'abbandono del campo che vi era già adibito, i giuochi all'aperto dovettero in gran parte essere sospesi anche durante l'anno decorso. Tuttavia, quando il tempo lo concedette, gli alunni giocarono al calcio e al tamburello sotto la guida del prof. Largaiolli.

Nuovo impulso fu dato al canottaggio. Ottenuta una sovvenzione dal Consiglio scolastico provinciale, la Direzione commise al cantiere Deste un'imbarcazione (scalè) a sei remi, che fu collaudata alla fine d'aprile colla cooperazione cortese del capitano Biagio Cobol (al quale si porgono vive grazie) e felicemente varata. Le fu imposto il nome *Histria*. Agli esercizi s'inserissero complessivamente 34 scolari, dei quali 5 della classe VII, 7 della VI, 9 della V, 5 della IV e 8 della III. Con gli scolari delle classi VI e V si formarono due armi a sei, i quali poterono uscire con la nuova imbarcazione. Gli altri furono divisi in singoli armi a quattro ed ebbero a loro disposizione le altre due imbarcazioni. Mentre gli altri armi poterono uscire tre volte per settimana dalle 17 alle 20, i due armi della III dovettero accontentarsi di esercitarsi ciascuno soltanto due volte per settimana. L'assiduità colla quale gli scolari presero parte agli esercizi ed il loro desiderio di percorrere ogni giorno tratti più lunghi, dimostrano come essi riconoscano sempre più i vantaggi che offre loro lo sport nautico. Gli esercizi furono diretti e sorvegliati dai prof. Adamich, Klenovar, Montagni e Schor.

Gli esercizi di tiro a segno diretti dal prof. Largaiolli furono frequentati da 10 alunni (4 dell'VIII e 6 della VII); principiarono in ottobre e continuarono, ogni secondo sabato, fino al 13 giugno. In questo giorno i giovani si recarono al bersaglio militare di Maresego per il saggio finale e per disputarsi il premio (astuccio d'argento per sigarette) offerto dall'i. e r. Comando di corpo di Graz, che fu vinto dallo studente Giovanni Derin dell'VIII. La Direzione esprime i suoi vivi ringraziamenti al Comando di corpo di Graz per l'appoggio dato al tiro a segno istituendo un premio di valore; e grazie sono dovute anche al signor capitano Carlo Scheibel comandante militare di Capodistria, per la sua cortese efficace cooperazione.

Relazione del medico scolastico per l'anno 1913-14.

Erano trascorsi già quattro mesi dall'apertura del corrente anno scolastico quando, nei primi giorni di gennaio 1914, ottemperando ad analoga ordinanza dell' i. r. ministero del culto e dell' istruzione, che sistemizzava il servizio medico-scolastico anche in questo nostro ginnasio superiore, il sottoscritto poteva iniziare tale servizio.

È desso una delle più nobili istituzioni nel campo della moderna igiene scolastica, tendente, mediante un continuato controllo igienico della gioventù studiosa nell'epoca più importante del suo sviluppo fisico, a salvaguardarla per quanto possibile da malattie infettive, a fornirla di buoni consigli igienici, ad eruire forme morbose incipienti, molto spesso inosservate e dalle famiglie e dalla scuola, ed a mettere in opera mezzi efficaci, atti non solo a neutralizzare gli effetti nocivi della scuola, ma anche talvolta a ripristinare una salute pericolante, a rinvigorire una pianticella che pareva destinata ad avvizzire. Al raggiungimento dell'alto ed umanitario scopo che si prefigge la nuova istituzione, è però necessaria la valida e costante cooperazione, oltrechè dei maestri, dei genitori; ed è appunto una e non l'ultima delle sue mire quella di diffondere così la coltura igienica nelle più vaste masse, stimolando nelle famiglie il sentimento del dovere riguardo all'igiene in genere e dstando in particolare in loro il sentimento della responsabilità circa l'igiene personale dei loro figlioli od affidati.

Se il rilevante ritardo su menzionato era di per sè atto a difficoltare in modo sensibile un'azione complessa, come prevista in tesi generale nell'istruzione annessa al dispaccio ministeriale del 22 ottobre

1909 N. 21986, si rese ancor più arduo da principio il regolare svolgimento della stessa per il fatto che in quell' epoca mancava ancora tutto ciò che, oltre al medico, si richiede per tale servizio. Senonchè, intrapresa la benefica azione con vero impegno tanto da parte della direzione scolastica, quanto dei signori capiclasse e del sottoscritto, si arrivò a superare tutti gli ostacoli. Venne arredata alla meglio una stanza per il medico scolastico, si provvide all' acquisto delle cartelle biografiche degli scolari e delle varie altre stampiglie e cartoni di ordine all' uopo richiesti, delle spatole di legno per l' esame della bocca, si ordinò la bilancia per la pesatura e misurazione degli scolari ecc. e — frattanto, — subito dopo le vacanze di Natale, in un corridoio lungo, chiaro ed appartato del ginnasio, lo scrivente incominciava la sua opera medica coll' esame della forza visiva ed uditiva di tutti gli scolari.

Successivamente, quando tutto fu a posto, si compì il lavoro d' impianto delle cartelle biografiche per ogni singolo scolaro frequentante questo ginnasio, svolgendo quindi normalmente il programma prescritto; ed eccone ora, esposti nel modo più semplice, i risultati più salienti.

Gli scolari visitati furono 186 e di questi 120 frequentanti le 5 classi del ginnasio inferiore, 66 le 4 classi del ginnasio superiore.

Riguardo la professione dei genitori degli scolari, questi erano nel

	ginn. infer.	ginn. super.
accademici, maestri e aff.	32.5%	31.6%
scrivani, guardie e cursori	6.3 «	7.2 «
industriali e commercianti	12.2 «	16.0 «
operai ed artigiani	24.6 «	13.0 «
possidenti ed agricoltori	20.0 «	24.5 «
marittimi	5.5 «	7.2 «

Come si vede, nel nostro ginnasio erano rappresentati più o meno i ceti più diversi della popolazione. In ambidue le sezioni predominavano però, con una percentuale quasi eguale, i figli delle classi sociali di coltura più elevata; seguivano subito dopo i figli di possidenti e di agricoltori che, assieme ai figli delle rimanenti caste, aumentavano tutti nel ginnasio superiore alquanto la loro percentuale a scapito dei figli di operai ed artigiani, molto più numerosi nel ginnasio inferiore.

Circa l'età degli scolari, questa fu in ogni classe abbastanza varia. Si notano qui sotto le età medie, calcolate per ogni classe, le quali — come tutte le altre medie riportate in questa relazione e nella annessa tabella — vennero dedotte non già dal calcolo dei soli estremi riscontrati nelle singole classi, ma bensì dal complesso di tutti i frequentanti. Gli estremi suddetti invece vengono riportati fra parentesi:

Ginnasio inferiore

I. classe, età media	12 anni 2 mesi	(estremi	10,6—14,6)
II. « « « «	13 « 5 «	(« «	11,6—15,7)
III. « « « «	14 « 6 «	(« «	12,8—16,4)
IV. « « « «	15 « 4 «	(« «	13,7—17.)

Ginnasio superiore

V. classe, età media	16 anni — mesi	(estremi	14,2—18,3)
VI. « « « «	17 « 3 «	(« «	15,4—20.)
VII. « « « «	18 « 1 «	(« «	16,3—19,6)
VIII. « « « «	19 « 5 «	(« «	17,8—22.)

Le differenze di età oscillavano dunque nelle singole classi dai 3 ai 5 anni.

Lo **sviluppo fisico** degli scolari venne studiato anzitutto coi replicati rilievi del loro peso, dell' altezza del corpo e dell' ampiezza del torace. Calcolate, coll' esatto metodo sopra esposto, le medie di questi dati per ogni singola classe, e messe le cifre riportate una di fianco all' altra, esse rispecchiano nella loro proporzionalità lo sviluppo fisico degli scolari di queste classi; poichè nel tipo sano e normalmente sviluppato corrispondono (non già in via assoluta, ma certo ben normativa) ad ogni altezza del corpo un dato peso di esso ed una data ampiezza del torace. Più si scostano le medie calcolate per le singole classi della nostra scuola dalle medie del tipo normale e sano, più difettoso, più deficiente nel suo sviluppo fisico è da ritenersi il tipo degli scolari che la frequentano.

Va qui notato che, nella ricerca dell' altezza media, vennero detratti sempre 3 centimetri di tacco che colle scarpe gli scolari portavano alla misurazione, e quindi che, nella misurazione del petto, vennero sempre rilevate anche le misure estreme tanto dell' inspirazione che dell' espirazione; ciò che, oltre a darmi conto dell' ampiezza della respirazione, dava molto spesso anche allo scolaro un opportuno impulso ad approfondire poi sistematicamente l' abituale sua respirazione, forse troppo superficiale. Da queste due estreme misure dell' ampiezza del torace, rilevate in ogni singolo scolaro, venne estratta per gli ulteriori calcoli semplicemente la relativa media.

Così rilevate queste medie di altezza, petto e peso che, come detto, possono servire quale indice dello sviluppo fisico degli scolari, si riportano qui sotto, ponendo di fianco ad esse, fra parentesi, le misure estreme riscontrate :

Ginnasio inferiore; scolari esaminati	120.
altezza media	148 cm (125—175 cm)
torace «	72 « (63— 87 «)
peso «	42,5 Kg (25— 65 Kg)

Nelle singole classi queste cifre furono :

		altezza	torace	peso
I. cl.	48 scolari ;	140 cm	69 cm	39 kg
II. «	38 «	146 «	71 «	40,3 «
III. «	19 «	156 «	76,3 «	43,5 «
IV. «	15 «	160 «	79,5 «	54,2 «

Ginnasio superiore ; scolari esaminati 66.

altezza media	168 cm (estremi 156—186)
torace	« 82,5 « (« 71— 92)
peso	« 62 « (« 42— 80)

e nelle singole classi :

		altezza	torace	peso
V. cl.	18 scolari ;	162 cm	77,5 cm	54 kg
VI. «	20 «	170 «	80,2 «	60,3 «
VII. «	12 «	173 «	85 «	64,5 «
VIII. «	16 «	172 «	87 «	66,5 «

Risulta dal complesso di queste cifre che il tipo predominante fra gli scolari del nostro ginnasio, tanto inferiore che superiore, era in fatto di sviluppo fisico alquanto gracile e, massimamente nel peso del corpo, deficiente, mostrando esso nelle singole classi una scarsità di peso, che variava da circa 1 fino a 5 ed in una classe fino a 8 chilogrammi. In questo senso la classe più deficiente era la terza, le migliori quotate invece la prima, la quarta e l'ottava.

Le altre cifre (assolute e percentuali) indicate nel qui annesso Rapporto tabellare là, dove non si avverta altrimenti, segnano la frequenza delle varie affezioni e difetti fisici, riscontrati nelle singole classi di questo ginnasio.

Seguendo i dati asciutti, ma nella loro semplicità non meno eloquenti, di questa tabella riassuntiva, esporrò qui sotto anzitutto i risultati riferentisi al complesso delle due sezioni (ginnasio inferiore e superiore) e, per il debito ragguaglio, porrò di fianco a questi (fra parentesi) i risultati ottenuti dagli esami nelle singole classi di queste due sezioni :

Lo stato generale di nutrizione e forza, distinto nella già detta tabella in buono, mediocre e cattivo, venne classificato sempre «buono», quando lo scolaro esaminato, di sviluppo normale e ben proporzionato nel corpo, faceva in generale all'occhio medico un'impressione ottima ed era esente da affezioni o difetti gravi. La constatazione invece nell'esaminato di affezioni o difetti tali da minacciare la sua integrità fisica, gli procurava la classificazione «cattivo», riservando quella di «mediocre» a tutti gli altri scolari, di cui lo stato generale, se non era certamente cattivo, per vari motivi però non poteva dirsi neanche buono nei sensi suesposti.

Con questi criteri adunque venne classificato «buono» lo stato generale di nutrizione e forza in 21,4% degli scolari del ginnasio inferiore (33.2, 25.3, 20.0 e 33.3%).

Migliore fu questa percentuale fra gli scolari del ginnasio superiore e cioè il 27,1% (V. cl. 27,7%; VI. cl. 25,0%; VII. cl. 25,0%; VIII. cl. 31,2%).

Venne invece classificato «cattivo», coi criteri sopra esposti, lo stato generale di 2 scolari nella seconda classe (5,4%), di due scolari nella terza (10,5%), di 1 nella settima (8,3%) e di 1 nell'ottava (6,2%), complessivamente in tutto il ginnasio lo stato generale fisico di 6 scolari, che corrisponde al 3,2%. I motivi erano 3 volte vizio organico, o grave neurosi del cuore, 1 volta abito tubercoloso con apicite cronica, 1 volta costituzione epilettica ed una volta grave storpiamento rachitico del torace.

Le **anomalie di costituzione**, nella massima parte in forma di **anemia** più o meno palese, furono molto frequenti e cioè nel ginnasio inferiore in proporzione del 35,7% (I. cl. 35,3%; II. cl. 36,8%; III. % 42,1% e IV. cl. 33,3%). Ancora più frequentemente furono constatate anemie fra gli scolari del ginnasio superiore e cioè nella proporzione del 41,0% (V. cl. 22,2%; VI. cl. 45,0%; VII. cl. 56,4% e VIII. cl. 43,7%).

Ingrossamenti di glandole vennero riscontrati soltanto in pochissimi scolari: in uno della seconda, in uno della terza ed in due della quinta classe; complessivamente il 2%.

Di anomalie della *glandola tiroidea*, di struma, o gozzo non si presentò nessun caso.

Lo **stato dei denti** si mostrò molto bisognevole di cure per la grande frequenza della carie dentaria. Nel classificare lo stato dei denti vennero distinte pure le categorie buono, mediocre e cattivo, intendendo per «buono» quando la dentiera, con riflesso all'età dello scolaro, non era mancante di nessun dente, nè cariosa; per «cattivo» invece quando mancavano od erano guasti (cariosi) almeno 4 denti.

Lo stato dei denti fu dunque poche volte «buono» e cioè fra gli scolari del ginnasio inferiore soltanto nel 19,0% (I. cl. 29,2%; II. cl. 27,0%; III. cl. 10,5% e IV. cl. 26,7%). Anche peggiore esso fu fra gli scolari del ginnasio superiore, dove lo stato buono dei denti non potè venir constatato che in 6 soli scolari fra 66 visitati, dunque in soltanto 9,1% (V. cl. 27,7; VI. cl. 5,0%; VII. e VIII. nessuno!).

«Cattivo», nei sensi suesposti, venne classificato lo stato dei denti tra i frequentanti del ginnasio inferiore in una percentuale del 34,1% (I. cl. 47,8%; II. cl. 24,3%; III. cl. 31,5% e IV. cl. 26,7%). Nel

ginnasio superiore questa percentuale era del 33.3 (V. cl. 27.7%; VI. cl. 20.0%; VII. cl. 41.6% e VIII. cl. 50.0%).

Se si considera però che nello stato classificato «mediocre» vennero annoverate dentiere pure con denti cariosi — fino a 3 —, si comprende che la reale percentuale della carie dentaria si eleva anche in questa nostra scuola a cifre ben più alte di quelle sopraccitate e cioè: I. cl. 70.8%; II. cl. 73.0%; III. cl. 89.5%; IV. cl. 73.3%; V. cl. 72.3%; VI. cl. 95.0%; VII. e VIII. cl. 100.0%!

Le anomalie del naso, della faringe e i difetti di favella, erano pochissimi e di nessuna entità.

I polmoni, eccezione fatta di diversi casi di catarro bronchiale, più o meno temporaneo, vennero trovati generalmente sani. Nei mesi invernali venne constatata la bronchite in 18 ragazzi del ginnasio inferiore: 15.0% (10.4%; 24.3%; 10.5%; 13.2%) ed in 7 scolari del ginnasio superiore: 10.6% (11.1%; 10.0%; 16.6%; 6.2%). Fra questi erano molti i fumatori precoci. Un singolo caso di apicite dei polmoni che trovavasi in cura medica, venne spesso controllato.

Fra le anomalie dell'addome va notata una relativa frequenza del *cryptorchismus* e così pure dell' *ernia inguinale*. Quest'ultima si riscontrò 6 volte nel ginnasio inferiore: 4.9% (8.4, 2.7, 5.2, 0.0%) e 2 volte nel ginnasio superiore: 3.0% (soltanto nella V. classe: 11.1%).

Le affezioni riscontrate al cuore erano delle *neurosi* e singoli casi di *vizio organico*; questi ultimi tutti in stato di perfetta compensazione. Queste affezioni si notarono 5 volte nel ginnasio inferiore: 4.1% (4.1; 2.7; 10.5; 0.0%) e 5 nel ginnasio superiore: 7.5% (0.0; 10.0; 8.3; 12.5%).

Ben rilevante fu la frequenza delle anomalie dello scheletro, con riflesso particolare alla formazione del torace ed alla delineazione della spina dorsale. Vi contribuirono in maggior numero i séguiti di superata rachitide, ma molto spesso anche deviazioni laterali della colonna vertebrale, acquisite più tardi, in forma di scoliosi, quale genuina affezione scolastica. Il numero di queste anomalie era di 35 nel ginnasio inferiore: 22.2% (33.2; 27.0; 31.5; 19.9%) e di 25 nelle classi superiori: 37.8% (38.8; 45.0; 33.3; 31.2%).

La gracilità della muscolatura andava spesso di pari passo con le suddette affezioni dello scheletro; era di frequente congiunta anche all'anemia ed allo stato cattivo dei denti, quale séguito di queste imperfezioni, e perciò pure molto frequente.

Affezioni nervose, in forma di frequenti cefalee, di anormale irritabilità nervosa, di inquietudine muscolare e simili, vennero riscontrate nel 21.5% degli scolari delle classi inferiori (18.8; 19.0;

21.0 ; 40.0%) e nel 24.3% degli scolari più anziani (22.2 ; 15.0 ; 16.6 ; 43.7%). La quarta e l'ottava classe erano le più aggravate.

La classificazione dello **sviluppo intellettuale** degli scolari venne fatta e annotata nelle cartelle biografiche dai rispettivi capiclasse, i quali, per il continuo contatto, potevano farsene un giudizio più esatto. Vennero distinte per questa classificazione l'intelligenza sveglia, la mediocre e la tarda.

«Sveglia» venne classificata l'intelligenza :

I. classe 7	in casi : 14.7%	V. classe in 4	casi : 22.2%
II. « 6 « «	16.2«	VI. « « 1 «	5.0 «
III. « 1 « «	5.2«	VII. « « 3 «	25.0 «
IV. « 1 « «	6.6 «	VIII. « « 5 «	31.0 «

Venne invece classificato «tardo» lo sviluppo intellettuale degli scolari come segue:

I classe in 10 casi :	20.8%	V. classe in 2 casi :	11.1%
II. « « 7 «	19.0«	VI. « « — «	0.0 «
III. « « — «	0.0«	VII. « « — «	0.0 «
IV. « « 4 «	26.6«	VIII. « « — «	0.0

I **difetti della vista** preponderatamente in forma di *miopia*, spesso anche molto progredita, furono molti, anzi troppi!

La forza visiva venne sempre esaminata separatamente per ambidue gli occhi e l'ineguaglianza di questi fu abbastanza frequente. Per classificare in forma semplice la forza visiva degli esaminati con criterio più comprensibile, essa venne distinta in vista acuta (superiore al 7/6 della tabella dello Snellen), in vista mediocre (quella oscillante fra il 7/6 ed il 4/6) ed in vista cattiva (quella sotto il 4/6 della detta tabella).

«Vista acuta» nei sensi suesposti venne riscontrata nelle classi inferiori in proporzione del 38.2% degli scolari (43.6 ; 40.5 ; 47.4 ; 20.0%) e nelle classi superiori in proporzione del 19.6% (22.2 ; 15.0 ; 33.3 ; 12.5%).

Era invece «cattiva» la vista in una proporzione approssimativamente inversa : ginnasio inferiore 20.9% (27.0 ; 21.6 ; 31.5 ; 40.0%); ginnasio superiore 37.8% (38.8 ; 45.0 ; 41.6 ; 25.02%). La minore percentuale riscontrata quest'anno nell'ottava classe era certo casuale.

Con riguardo agli *estremi* della forza visiva, si ebbero degli scolari, la cui vista era diminuita fino a 0.3/6 ; cioè oggetti da distinguersi nettamente alla distanza di almeno 6 metri, non vennero veduti bene che alla distanza di 30 centimetri ; mentre questi stessi oggetti (lettere dello Snellen), da altri ragazzi vennero nettamente avvistati ancora alla distanza di 12 metri.

Vennero pure constatati diversi casi di *astigmatismo* ed anche un caso di *daltonismo*.

L' *oftalmia granulosa* (tracoma) si riscontrò in forma leggera in quattro scolari. Altre affezioni esterne degli occhi erano: poche congiuntiviti, qualche blefarite e qualche macola corneale persistente.

Anche i **difetti e le affezioni degli orecchi** erano abbastanza rare e sempre di poca entità: diverse otiti medie in stato di scarsissima secrezione con conseguente ottusità, sempre però in un orecchio solo.

Altrettanto dicasi delle **malattie della pelle**, che vennero riscontrate sempre di carattere innocuo e soltanto in singoli scolari. In qualche caso di trascurata pulizia del corpo, il ragazzo si ebbe la sua lezioncina, che ebbe buon risultato.

Le **teste**, tenute a capigliatura corta, vennero trovate generalmente nette e libere da parassiti.

*
**

Chi avrà scorso anche superficialmente i sopra esposti primi risultati dell' esame clinico dei giovani studiosi di questo nostro ginnasio dovrà concedere che le cifre sono ben eloquenti; ne dovrà trarre quindi il convincimento della vera necessità di questa nuova istituzione, culminante in un regolare e continuato controllo igienico di questa gioventù, che un dì formerà la classe dirigente della società; e ciò tanto più, in quanto che un numero non indifferente delle affezioni fisiche sopra elencate vanno purtroppo ascritte ad influenze nocive della scuola come tale, a combattere le quali ogni sacrificio fatto non sarà mai troppo grande. Ma d' altronde chi legge non potrà forse esimersi dal osservare infine che l' istituzione del medico scolastico, fatta come è oggi, per quanto bene intesa e coscienziosamente svolta, in pratica si deve mostrare ancora deficiente e che, per raggiungere veramente il suo scopo, abbisogna di essere ancora completata. Ed è proprio così; e lo si viene a riconoscere ormai ovunque. Il servizio del medico scolastico, per raggiungere pienamente il suo intento, abbisogna di istituzioni che provvedano anche a *curare*, gratuitamente o quasi, almeno quelle affezioni facilmente rimovibili, che sono forse causa precipua di ancor altre imperfezioni, dannosissime allo sviluppo fisico della gioventù, per le quali affezioni tutti i provvedimenti che si possono prendere in iscuola riescono inefficaci, e la cura delle quali è spesso congiunta ad un sensibile dispendio. Cito p. e. la carie dentaria che, frequentissima anche nella nostra scuola, abbisogna di cure specialistiche prolungate; mentre se estesa e trascurata, non v' ha dubbio possa esser causa di indigestioni croniche, di denutrizioni, di anemie e forse di peggio ancora.

Fino a tanto dobbiamo accontentarci di quanto ci venne offerto, ed è già qualche cosa.

A seconda della qualità delle affezioni riscontrate vennero naturalmente prese, fin dove eran possibili, le disposizioni ritenute necessarie, tanto con riflesso alla profilassi della scuola, come al conseguimento della guarigione o del miglioramento nello stato morboso degli affetti.

Con apposito elenco, esposto nella sala delle conferenze, vennero resi noti ai signori docenti quegli scolari le cui affezioni richiedevano pure la cooperazione del maestro. Così gli affetti di forte miopia o di ottusità dell' udito, ai quali vennero assegnati i banchi più vicini alla cattedra; quelli affetti di scoliosi od altrimenti di portamento viziato del corpo, per i quali in classe vennero fissati i banchi corrispondenti e venne quindi promossa la speciale sorveglianza da parte dei docenti ed anche dei familiari; quelli di costituzione cattiva (vizio cardiaco, ernia, affezioni polmonari ecc.) per i quali venne ordinata la dispensa dalla ginnastica; gli affetti da oftalmia granulosa, da tenersi isolati in banchi a parte; i contumaciati per qualche malattia infettiva in famiglia, da tenersi lontani dalla scuola ecc. Migliorare continuamente le condizioni igieniche della scuola stessa fu cura precipua del signor Direttore, che vi provvide sempre con energia e zelo esemplari, superiori ad ogni encomio.

Là dove da una cura corrispondente ci si poteva ripromettere un miglioramento del male, o per lo meno era possibile impedirne il progresso, venne regolarmente sollecitata la necessaria cooperazione dei genitori o tutori degli scolari, e ciò sempre con un breve cenno sul da farsi. Mi è grato di poter qui accertare che la benefica azione iniziata venne accolta non solo dagli scolari, grandi e piccoli, ma anche dai loro genitori con senso di vera gratitudine e quale ben gradito eccitamento, gratitudine che si manifestò ripetutamente a voce ed in iscritto, massimamente nelle risposte date alle «Comunicazioni» loro spedite in busta chiusa dal medico scolastico. Specie ai consigli concreti, dati per una necessaria cura di affezioni con carattere progressivo, venne sempre dato, o seriamente promesso il desiderato ascolto.

Non pochi scolari così avvisati si presentarono p. e. all' oculista, che li provvide di corrispondenti occhiali od in altro modo si accinse a togliere il difetto riscontrato, e non pochi furono quelli, che si presentarono dal dentista, che rimediò alla meglio allo stato cattivo dei loro denti. Altri ancora, mercè altre cure fatte, guarirono o migliorarono sensibilmente delle affezioni avute.

Purtroppo, e vi si è accennato sopra, in una parte dei casi il consiglio dato e la promessa ricevuta di corrispondervi restarono

finora lettera. morta Il motivo — più o meno 1950 palese — era sempre il pensiero della spesa da sostenere per una cura più prolungata. È questa una circostanza della quale bisogna tenere il debito conto, ostacolando essa gravemente il raggiungimento dell'alto ed umanitario scopo, che si prefigge l'istituzione del medico scolastico; la quale finchè non verrà anche da noi completata, come ormai in molte città dell'estero ed anche dell'interno, coll'istituzione di propri *ambulatori scolastici* gratuiti o quasi, rimarrà mancante od imperfetta.

Le condizioni igieniche dell'**edificio scolastico**, delle **aule e del loro arredamenti** vennero assoggettate ultimamente a speciale ed accurato esame commissionale con la partecipazione, oltrechè dello scrivente, del signor direttore e di un tecnico. I risultati vengono qui sotto riportati :

«La Commissione, composta del medico scolastico signor dottor Gramaticopolo, del tecnico comunale signor ing. Masutti e del direttore del Ginnasio dottor Vidossich, si compiace anzitutto di constatare l'ordine e la pulizia dei locali e le innovazioni introdotte nell'edificio e nell'arredo in omaggio all'esigenze dell'igiene.

«Rileva quindi la seguenti deficienze :

«1. Nelle aule della I a III, IV, V, VI, VII e nella sala di disegno le condizioni di luce sono sfavorevolissime, essendo il rapporto fra l'area delle finestre e area di $\frac{1}{10}$ - $\frac{1}{20}$. Essendo introdotta l'istruzione ininterrotta antimeridiana, l'inconveniente apparisce meno grave e potrà essere tolto coll'aggiunta di qualche lampada elettrica. Ma nella V è necessaria l'apertura di una nuova finestra, e nella sala di disegno molto desiderabile la sostituzione delle attuali tre finestre con un unico largo finestrone.

«2. Le classi al pianoterra, l'aula della classe III, il gabinetto di fisica e quello del medico scolastico debbono venire imbiancati a nuovo ; e occorre anche ritoccare intonaco e pittura delle altre aule e rimediare alle difettosità dei soffitti.

«3. La più parte delle porte e finestre esige una radicale riparazione, ove non sia necessario addirittura il rinnovamento.

«4. I pavimenti di legno dolce non corrispondono affatto all'esigenze igieniche. È molto desiderabile la loro sostituzione con pavimenti di legno duro.

«5. Il primo ramo di scale che dal cortile conduce alla Direzione è in tale stato di logoramento che s'impone l'urgente suo rinnovamento.

«6. I cessi debbono essere dipinti ad olio ad altezza d'uomo. Nel cesso del II piano è desiderabile l'aumento dell'arieggiamento mediante uno spiraglio attraverso la soffitta morta.

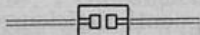
«7. È urgente la riparazione di uno spandimento del cesso a pianoterra presso l'abitazione del bidello.

«8. Sarebbe desiderabile il riattamento del cortile mediante una parziale copertura in beton.

«9. Deplorablevolissimo è il fatto che tutt' intorno al Ginnasio esistono vari porcili che ammorbano l'aria e costituiscono centri pericolosi «d' infezione; sicchè è necessario vi provveda in qualche modo chi di «dovere».

Capodistria, nel giugno 1914.

Dr. Vittorio Gramaticopolo.



stico

	Intelligenza		Occhi			Orecchi		Malattie della cute	
	media	tarda	Tracoma	Vista			Affez. cronica		Ottusità
				buona	mediocre	cattiva**)			
7%	31	10 29.8%	2 4.1%	21 43.6%	14	13 27.0%	3 6.2%	2 4.1%	1 2.0%
5%	25	7 19.0%	—	15 40.5%	15	8 21.6%	2 5.4%	2 5.4%	2 5.4%
2%	18	—	—	9 47.4%	4	6 31.5%	1 5.2%	2 10.5%	—
5%	10	4 26.6%	1 6.6%	3 20.0%	6	6 40.0%	—	—	—
5%	84	21 17.4%	3 1.9%	48 38.2%	39	33 20.9%	6 4.9%	6 4.9%	3 1.9%
2%	12	2 11.1%	—	4 22.2%	7	7 38.8%	—	1 5.5%	—
0%	19	—	—	3 15.0%	8	9 45.0%	—	2 10.0%	1 5.0%
3%	9	—	1 8.3%	4 33.3%	3	5 41.6%	—	1 8.3%	1 8.3%
5%	11	—	—	2 12.5%	10	4 25.0%	—	2 12.5%	2 12.5%
3%	51	2 3.0%	1 1.5%	13 19.6%	28	25 37.8%	—	6 9.1%	4 6.1%

Rapporto tabellare del Medico scolastico per l'annata 1913-14.

Classe	Numero degli scolari	Età media (estremi)	Misure medie (estremi)			Stato generale			Malattie costituz.	Glaucole	Tiroidea	Stato dei denti			Favella, difetti	Polmoni		Cuore e vasi	Osantari, difetti	Muscolatura	Affezioni nervose	Intelligenza			Occhi			Orecchi		Malattie della cute			
			Altezza cm.	petto cm.	peso kg.	buono	mediocre	cattivo				buono	mediocre	cattivo *)		Tubercolosi	Catarro bronch.					Ernia	aveglia	media	tarda	Tracoma	Vista				Affez. cronica	Otititi	
																											buona	mediocre	cattiva **)				
I	48	12,1 10,6-14,6	140 134-168	69 63-80	39 25-53	16 33,3%	32	—	17 35,3%	—	—	14 29,2%	11	23 47,9%	3 6,2%	—	5 10,4%	4 8,4%	2 4,1%	16 33,2%	14 29,2%	9 18,8%	14 29,2%	21 43,8%	10 20,8%	2 4,1%	21 43,8%	14 29,2%	13 27,0%	3 6,2%	2 4,1%	1 2,0%	
II	38	13,5 11,9-15,7	146 125-166	71 64-83	40,3 27-64	9 23,7%	27	2 5,4%	14 36,8%	1 2,7%	—	10 27,0%	10	9 24,3%	2 5,4%	1 2,7%	9 24,3%	1 2,7%	1 2,7%	10 27,0%	15 40,0%	7 19,0%	6 16,0%	25 66,0%	7 19,0%	—	15 40,0%	15 40,0%	8 21,0%	2 5,4%	2 5,4%	2 5,4%	
III	19	14,6 12,8-16,4	156 146-170	76,3 70-84	43,5 37-59	4 20,0%	15	2 10,5%	8 42,1%	1 5,2%	—	2 10,5%	11	6 31,6%	—	—	2 10,5%	1 4,7%	2 10,5%	6 31,6%	6 31,6%	4 21,0%	1 5,2%	15 77,0%	—	—	9 47,4%	4 21,0%	6 31,6%	1 5,2%	2 10,5%	—	
IV	16	15,4 13,7-17	160 150-175	79,5 68-87	54,2 40-65	5 31,3%	10	—	5 31,3%	—	—	4 25,0%	7	4 20,7%	—	—	2 13,2%	—	—	3 19,0%	5 31,3%	6 40,0%	1 6,2%	10 62,5%	4 25,0%	1 6,2%	3 19,0%	6 40,0%	6 40,0%	—	—	—	
Ginn. infer.	120		148 125-175	72 63-87	42,5 25-65	34 28,3%	82	4 4,9%	44 36,7%	2 2,4%	—	30 25,0%	48	42 34,1%	5 3,2%	1 0,8%	18 15,0%	6 4,9%	5 4,1%	35 29,2%	40 33,3%	26 21,7%	12 10,0%	84 70,0%	21 17,4%	3 2,5%	48 40,0%	29 24,2%	33 27,5%	6 4,9%	6 4,9%	3 2,5%	
V	18	16 14,2-18,3	162 156-174	77,5 71-85	54 42-72	5 27,8%	13	—	4 22,2%	2 11,1%	—	5 27,8%	8	5 27,8%	1 5,6%	—	2 11,1%	2 11,1%	—	7 38,9%	5 27,8%	4 22,2%	4 22,2%	12 66,7%	2 11,1%	—	4 22,2%	7 38,9%	—	—	1 5,6%	—	
VI	20	17,3 15,4-20	170 160-185	80,2 75-91	60,3 50-74	5 25,0%	15	—	9 45,0%	—	—	1 5,0%	15	4 20,0%	1 5,0%	—	2 10%	—	2 10,0%	9 45,0%	6 30,0%	3 15,0%	1 5,0%	10 50,0%	—	—	3 15,0%	8 40,0%	9 45,0%	—	2 10,0%	1 5,0%	
VII	12	18,1 16,3-19,6	173 168-189	85 80-91	64,5 59-73	3 25,0%	9	1 8,3%	7 60,4%	—	—	—	7	5 41,7%	—	—	2 16,7%	—	1 8,3%	4 33,3%	3 25,0%	2 16,0%	2 16,7%	9 75,0%	—	—	1 8,3%	4 33,3%	3 25,0%	5 41,7%	—	1 8,3%	1 8,3%
VIII	14	19,5 17,8-22	172 164-186	87 80-92	60,5 59-80	5 31,3%	10	1 6,2%	7 43,8%	—	—	—	8	8 50,0%	—	—	1 6,2%	—	2 12,5%	5 31,2%	5 31,2%	7 43,8%	4 25,0%	11 78,6%	—	—	2 14,3%	10 71,4%	4 28,6%	—	2 14,3%	2 14,3%	
Ginn. sup.	66		168 156-189	82,5 71-92	62 42-80	18 27,3%	48	2 3,0%	27 41,0%	2 3,0%	—	6 9,1%	38	22 31,8%	2 3,0%	—	7 10,6%	2 3,0%	5 7,6%	25 37,9%	19 28,8%	16 24,2%	12 18,2%	51 77,3%	2 3,0%	1 1,5%	13 19,7%	28 42,4%	25 37,9%	—	6 9,1%	4 6,1%	

*) Più di tre denti mancanti o guasti.

**) Forza visiva sotto il 4/6 Scellen.

L. R. GINNASIO SUPERIORE IN CAPODISTRIA

...
 ...
 ...
 ...
 ...

Rapporto

N.º	Cognome	Nome	Esercizio	Voto			Media	Esame	Sost. Esame
				Mat.	Lat.	Gr.			
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

...

Medico scuola

4-14-1914

Classe	Alunni		Alunne		Alunni e Alunne		Alunni e Alunne	Alunni e Alunne	Alunni e Alunne	Alunni e Alunne
	Esistenti	Assenti	Esistenti	Assenti	Esistenti	Assenti				
Classe I	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe II	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe III	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe IV	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe V	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe VI	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe VII	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe VIII	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe IX	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe X	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XI	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XII	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XIII	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XIV	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XV	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XVI	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XVII	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XVIII	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XIX	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2
Classe XX	10	2	10	2	20	4	10	2	10	2

Il Prof. Dr. ...
 Nota: ...

RIASSUNTO DEI DECRETI PIÙ IMPORTANTI.

Data	Numero	CONTENUTO
sine data	Luog. VII 933-13	Facilitazioni sulla linea Trieste-Venezia, Tripovich.
sine data	Luog. VII 1238-13	Validità delle legittimazioni sulle ferrovie dello Stato.
15/3/1913	Min. 52335	Cooperazione di ufficiali negli esercizi e giuochi all'aperto degli alunni.
1/6/1913	Luog. VII-677	Norme per le scritture d'affari delle direzioni.
16/6/1913	Min. 2444	Abolizione delle versioni dall'italiano in greco nella classe VI.
16/6/1913	Min 24153.	Divergenze fra attestati ed esami di aspiranti ad essere ammessi in istituti militari.
1/7/1913	I. S. 954-13	Limiti dell'attività politica dei docenti con riguardo alla loro posizione e alla scuola.
3/7/1913	Luog. VII-914-13	Contributo alla Libreria tedesca di Lipsia.
3/7/1913	Luog. VII-943-13	Panorami imperiali.
9/7/1913	Min. 1157	Appoggio all'industria tessile casalinga.
10/7/1913	Min. 34605	Acquisto di spugne pescate nella Monarchia.
15/7/1913	Min. 29528	Viaggi di studio all'estero; modalità.
20/7/1913	Min. 30486	Dotazione straordinaria di corone 1340 per l'arredo della sala di disegno.
27/7/1913	Min. 1633	Impiego di docenti richiamati sotto le armi.
29/7/1913	I. S. 441/4	Registrazioni nei protocolli degli esami di maturità.
29/7/1913	I. S. 1227	Chiave per le tasse d'esami.
9/8/1913	Min. 36918	Concede condizionatamente le parallele della I e II classe.

Data	Numero	CONTENUTO
19/8/1913	Min. 9896	Appoggio dovuto alla Società per la cura dei denti nelle scuole.
20/8/1913	Min. 33664	Dispensa condizionata dei convittori delle classi superiori dalla ginnastica.
7/9/1913	Min. 358	Divieto d' erigere stazioni radio-grafiche per scopi scientifici senza autorizzazione.
15/9/1913	I. S. 881/2-13	Norme per le gite scolastiche.
22/10/1913	Min. 1163	Esercizi oratori nelle scuole medie.
29/10/1913	Min. 37004	Bolli per atti scolastici.
29/10/1913	Min. 36903	Concede condizionatamente la istituzione di corsi liberi di canto, ginnastica e stenografia.
4/11/1913	Min. 27864	Abitazioni secondo il vecchio regolamento d' esami nei concorsi nuovi.
15/11/1913	Min. 54745	Concede l' apertura d' un corso libero di lingua francese.
20/11/1913	Min. 10180	Attestati medici allegati a domande di permesso o pensionamento.
21/11/1913	Min. 44928	Concede l' istituzione del servizio medico-scolastico.
29/11/1913	Min. 33301	Comunicazione alle Comunità evangeliche di elenchi degli scolari della loro religione.
3/12/1913	Min. 2625	Corsi di perfezionamento per ufficiali della riserva.
26/12/1913	I. S. 2267-13	Concede una dotazione straordinaria di cor. 253.65 per il gabinetto di storia e geografia.
26/12/1913	I. S. 1942/7-12	Concede corone 3500 per l' arredo delle aule.
26/12/1913	I. S. 691/3	Concede una dotazione straordinaria di cor. 2500 per la biblioteca.

Data	Numero	CONTENUTO
26/12/1913	I. S. 2256	Dotazione straordinaria di cor. 750 per l'acquisto d'una imbarcazione.
26/12/1913	I. S. 2257	Dotazione straordinaria di cor. 1900 per il gabinetto di storia naturale.
26/12/1913	I. S. 2254	Concede cor. 460 per l'acquisto d'un armonium.
28/12/1913	Luog. VII-1734-13	Dispensa di docenti dal servizio militare in caso di mobilità.
29/1/1914	Min. 84	Introduce l'uso di libretti per il ritiro di spedizioni postali.
7/2/1914	Min. 94	Acquisto all'interno di apparecchi per la riproduz. graf.
27/2/1914	Min. 11871	Concorso dei tecnici dello Stato per riattamenti degli edifici scolastici che ne modificano l'aspetto o la costruzione.
3/3/1914	Min. 30221/13	Gite scolast. all'estero; modalità.
5/3/1914	Luog. VII 301/7-14	Effetti della prammatica di servizio per il bidello ausiliario Carlo Zucca.
18/3/1914	Min. 6082	Appoggio alla Società d'igiene scolastica.
21/3/1914	Luog. VII 301/14-14	Effetti della prammatica di servizio per il bidello Francesco Zetto.
1/4/1914	Min. 11695	Provvista del petrolio dalla Raffineria erariale di Drohobycz.
6/5/1914	Min. 13547 ex 13	Stabilisce che si rilascino attestati agli scolari che partecipano agli esercizi del tiro a segno.
23/5/1914	I. S. 179/22 ex 12	Atti di riconoscimento a ufficiali per la cooperazione al tiro a segno.

Piano didattico.

MATERIA	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	Somma
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	16
Lingua italiana	5	4	3	3	3	3	3	3	27
Lingua tedesca	3	3	3	3	3	3	3	3	24
Lingua croata (fac.-obbl.)	2	2	.	.	4 ¹⁾
Lingua latina	7	7	6	6	6	6	5	5	48
Lingua greca	5	4	5	5	4	5	28
Storia	2	2	2	3	4	3	1 S. 4 II S. 3	20 (16)
Geografia	2	2	2	2	1	1	.	.	10
Matematica	3	3	3	3	3	3	3	2	23
Storia naturale	2	2	.	.	3	3	.	.	10
Fisica e chimica	2	3	.	.	4	1 S. 3 II S. 4	12 (13)
Propedeutica filosofica	2	2	4
Disegno	3	3	2	2	10
Calligrafia	1	1
Ginnastica	2	2	2	2	8 ²⁾
Somma	30	30	32	32	29 (31)	30 (32)	29	29	—

Piano d'istruzione per la lingua croata:

V cl. Testo: Corso completo di lingua croata o serba (secondo il metodo empirico analitico) del prof. ginn. M. Kušar, P. I.

Nozioni preliminari di fonetica, regole per la pronuncia ed esercizi di lettura. Coniugazione dei verbi di tutte le sei classi; traduzione, riproduzione dei brani studiati e conversazione sulla base dei primi 23 capitoli e dei rispettivi paragrafi della grammatica, - 3 temi scolastici.

VI cl. Testo: ut supra. P. I e II. (Dalla Parte II: le tre declinazioni dei sostantivi; la declinazione dell'aggettivo indeterminato e determinato; la comparazione degli aggettivi).

Ripetizione della materia appresa l'anno antecedente. Traduzione, riproduzione dei brani studiati e conversazione sulla base di tutti gli esercizi della P. I. - 3 temi scolastici.

¹⁾ Sarà introdotta successivamente in VII-VIII.

²⁾ Sarà introdotto successivamente in tutte le classi.

Letture scolastiche e private

A. Latino.

- IV cl. *Cesare* : De Bello gallico I, II 1-23, IV.
V cl. *Ovidio* : Dalle Metamorfosi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 14, 16. Dalle *Ore tristi* 1, 4, 8. *Livio* : XXI.
VI cl. *Sallustio* : Bellum Cat. ; *Cicerone* : Orat. in Catil. I, II : *Virgilio* : Aen. I, II.
VII cl. *Cicerone* : De Imperio Cn. Pompei ; Laelius de amicitia ; Epistolae selectae.
VIII cl. *Tacito* : Ab excessu divi Augusti I 1-30, 40-44, 53-60, 72-79 ; II 27-31, 37-43, 53-61, 69-83 ; III 1-19 ; IV 1-4 ; VI 1-10. *Orazio* : Odi I, 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 22, 10, 11, 16, 17, 18, 26, 29, 31, 34, 37 ; II, 2, 3, 7, 13 ; III, 1-6, 30 ; IV, 2, 7, 9 ; Epod. 1, 2, 17 (parte) ; Sat. I, 1, 3, 6, 9 ; Ep. I, 1, Ars. poetica 1-70.

B. Greco.

- V cl. *Omero* : Iliade I ; *Senofonte* : Anabasi Cap. I, II, III, IV.
VI cl. *Omero* : Iliade I (305 alla fine), VII, X, XI (51-260), XXIV ; *Erodoto* : I, II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, XII, XIII, XVIII, XXV, XXVI, XXVII, XXXIII e XXIX.
VII cl. *Omero* : Odissea I, V, VI, VII ; *Demostene* : III Filippica ; *Platone* : Apologia I-XIV.
VIII cl. *Platone* : Apologia, Critone, Eutifrone, parte del Fedone e alcuni capitoli del Protagora ; *Sofocle* : Antigone (non finito).

C. Italiano.

- V cl. A scuola : «Prose e poesie dei sec. XIII e XIV» di O. Chizzola ; *Manzoni* : I promessi sposi XII-XXIX. A casa : *Renato Fucini* : Le veglie di Neri.
VI cl. A scuola : Dalle «Prose e poesie del quattrocento e cinquecento» dei professori Briani e Bertagnolli. *Dante* : Inferno I-XX. A casa : La Gerusalemme liberata e parte dell' Orlando furioso.

- VII cl. A scuola : Dalle «Prose e poesie dei sec. XVII e XVIII» di A.: Gentile ; *Metastasio* : Catone in Utica. Attilio Regolo ; *Goldoni* : Il Bugiardo ; *Dante* : Inferno XVIII-XXXIV, Purgatorio I-VI. A casa : Gerusalemme liberata I-VI.
- VIII cl. A scuola : Brani scelti delle opere del *Pindemonte*, *Monti*, *Foscolo*, *Niccolini*, *Manzoni*, *Prati*, *Leopardi*, *Cesari*, *Zanella*, *Giusti* e *Carducci*. A casa : *Monti*, Aristodemo, la Bassvilliana ; *Manzoni* : Adelchi ; *D'Azeglio* : Ettore Fieramosca, Nicolò de' Lapi ; *Carcano* : Angiola Maria ; *Leopardi* : Parini ovvero dalla gloria ; Elogio degli uccelli.

D. Tedesco.

- VI cl. *Jos. von Eichendorff* : Aus dem Leben eines Taugenichts I-III ; *Goethe* : Hermann und Dorothea I-III.
- VII cl. *Schiller* : Jungfrau von Orleans I-IV ; *Wielhelm Tell* I-III.
- VIII cl. *Heinrich von Kleist* : Kätchen von Heilbronn.



Temi d'italiano.

V classe. — Le melanconiche riflessioni del Griso. — I fiori della morte. — a) Ferrer, colui che mise il pane a buon mercato. b) Il castello d'una volta, l'opificio d'adesso. — Impara l'arte e mettila da parte. — Una treccia nera ed una barba bianca. — a) Dante poeta lirico. b) Ore tristi di Lucia al convento di Monza. — La lettura di buoni libri, fonte di piacere e d'istruzione. — a) Nominare i luoghi di qualche rinomanza della vostra regione e ditene il perchè. b) Se l'Innominato si fosse veramente ucciso che cosa sarebbe accaduto nel castello ? — a) Che cosa può l'uomo imparare dalla vita degli animali ? b) Concetto fondamentale e svolgimento della canzone del Petrarca «Spirito gentil». *G. Musner*

VI classe. — Utilità del ferro. — La rotta di Roncisvalle (dom.). — Il significato e il fine personale della Visione dantesca. — Il Rinascimento (dom.). — La chiesa bizantina. — Armida (dom.). — La pace. — La fuga di Angelica (dom.). — Farinata degli Uberti. — Il machiavellismo. *C. Osti.*

VII classe. — a) L'onore non sta nel sopraffare gli altri, nel farsi temere, nel vendicare ogni più piccola offesa ; in che sta veramente ? b) «Quella sozza immagine di froda» Dante, Inf. XVII, 7. — È da filosofo non amar la vita, nè temer la morte più del giusto. — a) Il Seicento

è poi un'epoca di generale decadenza? *b)* Il progresso umano nel modo di viaggiare. — Cicerone ed i suoi tempi. — *a)* Quali divertimenti sportivi concorrono meglio allo sviluppo fisico e morale della gioventù. *b)* Cause e conseguenze della guerra dei trent'anni. — *a)* Il vino nella poesia ed il ditirambo di F. Redi. *b)* L'arte diletta, la scienza convince, le lettere persuadono (Foscolo). — Il carattere. — *a)* Mani callose, cuor gentile, fronte serena (Ritratto). *b)* Il tribunale della coscienza e del tempo dà ragione ai galantuomini, confonde i maligni, fa tacere i maldicenti. *c)* Il centenario del logaritmo. — *a)* Il paesaggio nell'Inferno e nel Purgatorio di Dante. *b)* La carta come moneta. — Siamo pronti a vilipendere le cose più belle; la lode è senza piedi, il biasimo ha l'ali (Victor Hugo). G. Musner.

VIII classe. — *a)* La voce delle strade. *b)* I cinematografi. *c)* La famiglia patrizia del settecento. — Richelieu, Mazarino e Alberoni (dom.). — *a)* Sfogliando l'album domestico delle fotografie. *b)* Umano ardir, pacifica - Filosofia sicura, - Qual forza mai, qual limite - Il tuo poter misura? *c)* Il Romanticismo in Italia. — La pittura e la scultura nella prima metà dell'ottocento (dom.). — *a)* Socrate e Galileo. *b)* Storia e poesia. *c)* A Sant' Elena. — I Canti del Leopardi (dom.). — *a)* La Marca orientale. *b)* Egoismo e altruismo. *c)* Teoria linguistica del Manzoni. — *a)* O Francia, l'opera visibile della tua rivoluzione fu feroce, ma la invisibile è stata sublime! *b)* Salvate, oimè, le membra - Dal tarlo del pensiero. *c)* T'avanza, t'avanza - Divino straniero; - Conosci la stanza - Che i fati ti diedero. C. Osti.

Esercitazioni oratorie.

La lirica del Manzoni (Bernardi, VIII). — La gloria e la fama del Leopardi (Fornasaro, VIII). — Giuseppe Verdi e Riccardo Wagner (Gherbaz, VIII). C. Osti.

Temi di tedesco.

V classe. — Karls des Großen Schulvisitation. — Schwäbische Kunde. — Uneigennützigkeit. — Schneller Entschluß. — II. Semester. Till Eulenspiegel als Zechpreller. — Ein anderer Eulenspiegelstreich. — Der Tanzbär.

VI classe. — Die Glücklichen, oder: Man soll den Tag nicht vor dem Abend loben. — Robinson als Töpfer. — Es ist nützlich und ange-

nehm Musik zu lernen (Aufsatz). — Wie kommt Taugenichts zu der Stelle eines herrschaftlichen Zöllners. (Josef v. Eichendorff's: Aus dem Leben eines Taugenichts).

II. Semester. Was ich werden möchte . . . (Brief an einen Freund). — Die Osterferien. — Die Schule, ein Garten. (Parallele). — Hermanns Begegnung mit Dorothea.

VII classe. — Durch welche Person wird die Lösung in Goethes «Hermann u. Dorothea» hauptsächlich herbeigeführt? — Die gotische Bibelübersetzung und der Codex argenteus. — Der Sommer und der Winter. (Eine Parallele). — Jeanne d'Arc's göttliche Sendung. (Jungfrau v. Orleans, Prolog, IV. Auftritt).

II. Semester. — Das Nationalepos der Deutschen. — Sankt Peter mit der Geiss. (Dem Hans Sachs'schen Schwanke nacherzählt) — Neber den Nutzen des Eisens. (Aufsatz).

VIII classe. — Hüons Abentener auf seinem Wege nach Bagdad (Nach Wielands Oberon, I.-IV.) — Klopstocks Verdienste um die deutsche Sprache und Literatur. — Das Weihnachtsfest, ein Fest der Freude. (Aufsatz). — Inwiefern kann Theobald, der Waffenschmied aus Heilbronn, den Grafen von Strahl der Verbrüderung mit dem Satan anklagen? (Hein. v. Kleists: Käthen von Heilbronn, I. Aufzug)

II. Semester: Die Handels- und Hafenstadt Triest. — Orest u. die Furien. — Warum sind die Soldaten notwendig? (Aufsatz). — Die Romantiker und die Uebersetzungskunst. *G. Montagni.*

Materie libere.

Lingua francese. Esercizi di pronuncia. Declinazioni e coniugazioni.

Esercizi di conversazione.

Testo: Grammatica francese teorico-pratica ad uso degli Italiani.

E. Goineau.

A. Pesante.

Ginnastica: Esercizi ordinativi e liberi. Salti. Esercizi agli attrezzi: sbarra, parallele, cavallo, cavallina, anelli, scala orizzontale. Tiro della fune.

G. Vidossich.

Canto. Elementi di teoria (intervalli e scale). Brevissimi cenni di storia della musica. Canto chiesastico a tre voci. *M. Bombig.*

Aumento delle collezioni scientifiche

Biblioteca dei professori.

Custode: prof. C. Osti.

Doni.

Dall' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione: Zeitschrift für oesterr. Volkskunde. — Rezente Pfahlbauten von Donja Dolina in Bosnien von Vejsil Čučić, Wien, Verlag des Vereines für oest. Volkskunde, 1913. — Die Erziehung der Taubstummen von Anton Druschba, Wien, kaiserlich-königlicher Schulbücher-Verlag, 1913. — *Dalla «Lega Navale»*, Das Ende des Kontinentalismus in Oesterreich, Entwicklung u. Bedeutung unserer Seegeltung von Anton von Mörl, Verlag Dr. H. Erben Saazi. B. 1913. — *Dalla Direzione dell' i. r. Ginnasio di Capodistria*, Itinerario di escursioni e salite ne' dintorni di Trieste, Trieste, G. Caprin, 1913. — *Emilio Schreiber*, Sincronismo didattico, Trieste, Herrmanstorfer, 1913 (dono dell' autore). — *E. Gerosa*, Il nuovo istituto per la cura e per lo studio delle malattie tropicali ad Amburgo, Milano 1913; — Elogio funebre dell' ing. Gr. Calogiorgio, Capodistria, Priora, 1913; — Il forno d' incenerimento delle immondizie secondo il sistema Hoenan, Trieste, 1914 (doni dell' autore). — *A. Bronzin*, Cordis Carmina, Liber III e IV, Ex typographia Comitatus dioc. Tridenti, 1914 (dono dell' autore). — *A. Palin*, Notturmi, Fantasia drammatica, Città di Castello, Lapi, 1913 (dono dell' autore). — *Dal Municipio di Trieste*, Commercio e vita privata di Trieste nel 400 di I. Cavalli, Trieste, Vram, 1910. — *G. Quarantotto*: I progetti universitari triestini del '48, Udine 1914 (dono del Municipio di Capodistria).

Acquisti.

Monatshefte für Mathematik und Physik 1914. — Zeitschrift für den physikalischen u. chemischen Unterricht 1914. — Anzeiger der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften (Philosophisch-historische Klasse, Mathematisch-naturwissenschaftliche Klasse). — *Zeidler*: Deutsch-oesterreichische Literaturgeschichte. — *Roscher*: Lexikon der griech.

u. röm. Mytologie (continua). — Zeitschrift für die oesterr. Gymnasien 1914. — Berichte über den mathematischen Unterricht in Oesterreich, (11. Heft). — Mitteilungen der k. k. geogr. Gesellschaft in Wien 1914. — Jahrbuch des höheren Unterrichtswesens in Oesterreich, 1914. — Nuova Antologia 1914. — Rivista di filologia e d'istruzione classica 1914. — Giornale storico della letteratura italiana 1914. — Bollettino delle pubblicazioni italiane 1914. — Vergangenheit und Gegenwart 1914. — *Poeti minori* del settecento a cura di A. Donati 1913. — *Giovanni Berchet*, Opere, a cura di E. Bellorini 1911, e '12. — *Giuseppe Baretti*, La scelta delle lettere famigliari a cura di L. Piccioni, 1912. — *Georges-Calonghi*, Dizionario latino, Torino, Bocca, 1910. — *G. Zuccante*, Socrate, Torino, Bocca, 1909. — *E. C. Lea*, Storia dell' Inquisizione, trad. di Pia Cremonini, Torino, Bocca, 1910. — *G. Fraccaroli*, I lirici greci, Torino, Bocca, 1913. — *E. Arrigoni*, Atlante ornitologico, Hoepli, Milano, 1902. — *Vogt-Koch*, Geschichte der deutschen Literatur, Wien, Verlag des bibl. Instituts, 1910. — *P. Villari*, N. Machiavelli, Hoepli, Milano, 1912. — *P. Villari*, La storia di G. Savonarola e de' suoi tempi, Firenze, Le Monnier, 1910. — *A. Scheindler*, Praktische Methodik für den höheren Unterricht, Wien, A. Pichler, 1912. — *W. Jerusalem*, Die Aufgaben des Lehrers an höheren Schulen, Wien Braumüller, 1912. — *F. Guglielmino*, Arte e artificio nel dramma greco, Battiato, Catania 1912. — *A. Philippson*, Europa, Wien, Bibl. Institut, 1906. — *W. Marshall*, Die deutschen Meere und ihre Bewohner, Leipzig, Tietmeyer. — *M. Sievers*, Asien, Wien, Bibl. Institut, 1904. — *F. Kraus*, Dante, Berlin, 1897. — *E. Levi*, Francesco di Vannozzo, Firenze, Galletti, 1908. — *N. Tamassia*, La famiglia italiana, Milano, Sandron. — *P. Venturi*, Storia della Compagnia di Gesù, Roma, Albrighi, Segati, 1910. — *G. Radice*, Lezioni di didattica, Palermo, Sandron, 1912. — *G. Merchesini*, Disegno storico delle dottrine pedagogiche, Società editrice romana, 1910. — Vorläufige Ergebnisse der Volkszählung, bearbeitet und herausgegeben von der k. k. Statistischen Zentralkommission, Brünn, II. Jahrgang, 1911. — *L. Pastor*, Allgemeine Dekrete der römischen Inquisition aus den Jahren 1555-1597, Frieburg im Breisgau, Herdersche Verlagshandlung, 1912. — *K. Vossler*, La Divina Commedia Vol. I. o p. II. ; Vol. II., Bari, Laterza, 1910-'13. — *G. Lanson*, Histoire de la Litteratur française, Paris, Hachette et C.ie, 1912. — *F. D' Ovidio*, Nuovi studi danteschi e discussioni varie, Milano, Hoepli, 1907. — *F. Baumgarten*, Die hellenische Kultur, Leipzig, Teubner, 1908. — *Meyers*, Grosses Konversations-Lexikon, VI Auflage, Leipzig, Bibliogr. Institut. — *Oreste Nazari*, Il dialetto omerico, Torino, Loescher, 1913. — *Carl Siegl*, Methodik des Unterrichts in der philosophischen Propädeutik, Wien, Pichler, 1913. — *I. Jacob*, Praktische

Methodik des math. Unterrichts, Wien, Pichler, 1913. — *I. Langl*, Methodik des Unterrichts im Zeichnen, Wien, Pichler. — *I. Müllner*, Methodik des geogr. Unterrichts, Wien, Pichler, 1912. — *G. Bertoni* Il duecento, Vallardi, Milano. — *G. Volpi*, Il trecento, Vallardi, Milano. — *N. Zingarelli*, Dante, Vallardi, Milano. — *F. Lübkers*, Reallexikon des kl. Altertums, VIII Auflage, Teubner, 1914. — *Krebs-Schmalz*, Antibarbarus der lateinischen Sprache, Basel, Bonno Schwabe, 1905. — *Grünwald-Gatti*, Vocabolario della lingua italiana e tedesca, Livorno, Belforte e C.i. — *R. Forrer*, Reallexikon der prähistorischen Klassischen und frühchristlichen Altertümer, Berlin, Spemann. — *F. Klein*, Vorträge über den math. Unterricht an den höheren Schulen, Leipzig, Teubner, 1907. — *H. Weber*, Lehrbuch der Algebra, Braunschweig, F. Vieweg, 1912. — *Guhl u. Koner*, Leben der Griechen und Römer, VI Auflage, Berlin, Weidmannsche Buchhandlung, 1893. — *O. Schraeder*, Reallexikon der Indogermanischen Altertumskunde, Straßburg, Trübner, 1901. — *G. Körting*, Lateinisch-Romanisches Wörterbuch-Paderborn, Schöningh, 1907. — *F. M. Feldhaus*, Die Technik der Vorzeit der geschichtlichen Zeit und der Naturvölker, Leipzig, Engelmann, 1914. — *Gerke-Norden*, Einleitung in der Altertumswissenschaft, Leipzig, Teubner, 1912. — *Benselers*, Griechisch-Deutsches Schulwörterbuch, Leipzig, Teubner, 1911. — *Paulys*, Real-Encyclopädie der Classischen Altertumswissenschaft, Stuttgart, G. B. Metzlerscher Verlag, 1894-1913. — *L. Pastor*, Geschichte der Päpste, Freiburg, Herdersche Verlagshandlung, 1901-1913. — *F. Bezold*, Storia della riforma in Germania, trad. di D. Valbusa, Società editrice libraria, Milano, 1911. — *G. Oncken*, L'epoca della rivoluzione, dell'impero e delle guerre d'indipendenza, Milano, Vallardi, 1891. — *T. Flathe*, Il periodo della restaurazione e della rivoluzione (1815-1851), Milano, Vallardi, 1889. — *Th. Gomperz*, Griechische Denker, Leipzig, Veit, 1911. — *Wolf-Zwiedineck*, L'Austria ai tempi di Maria Teresa, Milano, Società editrice libraria. — *R. Brauns*, Il regno minerale, trad. d. E. Artini, Vallardi, Milano. — *R. Brauns*, Il regno minerale (Atlante), Vallardi, Milano. — *M. Neumayr*, Storia della terra, trad. di Lamberto Moschen, Torino, Unione tip., 1896. — *F. Ratzel*, La terra e la vita, geografia comparata, trad. d. Gignolini e Lessona, Torino, Unione tip., 1905. — *A. Hofler*, Didaktik des math. Unterrichts, Leipzig, Teubner, 1910. — *Killing-Hovestadt*, Handbuch des math. Unterrichts, Leipzig, Teubner, 1910. — *Martus*, Mathematische Aufgaben, Dresden, C. A. Hochs Verlagsbuchhandlung, 1909. — *I. A. Serret*, Lehrbuch der Differential- und Integral-Rechnung, Leipzig, Teubner, 1908. — *A. Töppl*, Einführung in die Maxvellsche Theorie der Elektrizität, Leipzig, Teubner, 1912. — *Wilanowitz-Moellendorf etc.*, Die griechische und lateinische Literatur

und Sprache, Teubner, Leipzig, 1912. — *F. Baumgarten*, Die hellenistisch-römische Kultur, Leipzig, Teubner, 1913. — *A. Scheindler*, Methodik des Unterrichts in der lateinischen Sprache, Wien, Pichler, 1913. — *W. Windelbach*, Storia della filosofia, trad. di E. Zaniboni, Sandron, Palermo. — *F. Kluge*, Die Elemente des Gotischen, Straßburg, Trübner, 1911. — *A. Noreen*, Geschichte der nordischen Sprachen Straßburg, Trübner, 1913. — *K. Amira*, Grundriß des germanischen Rechts, Straßburg, Trübner, 1913. — *F. Kluge*, Urgermanisch, Straßburg, Trübner, 1913. — *O. Behaghel*, Geschichte der deutschen Sprache, Straßburg, Trübner, 1911. — *L. Tonelli*, L'evoluzione del teatro contemporaneo in Italia. Sandron, Palermo. — *G. Brizzolara*, La Francia dalla Restaurazione alla fondazione della terza repubblica (1814—1870), Hoepli, Milano, 1903. — *D' Ovidio*, Versificazione italiana, Hoepli, Milano, 1910. — *E. Romagnoli*, Musica e poesia nell' antica Grecia, Bari, Laterza, 1911. — *R. Heinze*, Virgils Epische Technik, Leipzig, Teubner, 1908. — *A. Gutzmer*, Die Tätigkeit der Unterrichts-Kommission der Gesellschaft deutscher Naturforscher und Ärzte, Leipzig, Teubner, 1908. — *Wilamowitz-Moellendorf-Niese*, Staat und Gesellschaft der Griechen und Römer, Leipzig, Teubner, 1910. — *Wilamowitz-Moellendorf*, Einleitung in die griechische Tragödie, Berlin, Weidmannsche Buchhandlung, 1910. — *G. Schneider*, Lesebuch aus Platon mit einem Anhang aus Aristoteles, Wien, Tempsky, 1911. — Una ricca collezione di classici latini e greci con note italiane e tedesche. — La collezione completa delle opere di G. Carducci, Bologna, Zanichelli. — *E. Levi*, Vocabolario etimologico della lingua italiana, Giusti, Livorno, 1914.

Biblioteca degli scolari.

Custode: prof. *Giovanni Musner*.

Acquisti.

Baccini Manfredo, I dodici monelli, libro per ragazzi, Firenze, R. Bemporad e Figlio. — *Cioci Alberto*, Befanino, Paoluccio e Ascituttino, Firenze, R. Bemporad e Figlio. — *Collodi C.*, I Racconti delle fate, voltati in italiano; Firenze, R. Bemporad e figlio. — *De Amicis Edmondo*, Cuore, libro per i ragazzi, Milano, F.lli Treves, 1912; detto, La carrozza di tutti, Milano, F.lli Treves; detto, Sull' oceano, Milano, F.lli Treves, 1910; detto, Marocco, Milano, F.lli Treves; detto, Costantinopoli, Milano, F.lli Treves. — *Fava Onorato*, Francolino, romanzo per giovanetti, Firenze, R. Bemporad e Figlio. — *Ghiselli E.*, Il fratello di

Pinocchio, Firenze, R. Bemporad e Figlio. — *Pascoli Giovanni*, *Myrica*; Livorno, R. Giusti, 1913. — *Petrocchi Policarpo*, *Nei boschi incantati*, novelle; Firenze, Bemporad e Figlio. — *Gli albori della vita italiana*, conferenze; Milano, F.lli Treves. — *La vita italiana nel trecento*, conferenze; Milano, F.lli Treves. — *Vita italiana nel Rinascimento*, conferenze; Milano, F.lli Treves. — *Vita italiana nel cinquecento*; conferenze, Milano, F.lli Treves. — *Vita italiana nel seicento*, conferenze; Milano, F.lli Treves. — *Vita italiana nel settecento*; conferenze, Milano, F.lli Treves. — *Maspero G.*, *L'arte in Egitto*, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1913. — *Zanella Giacomo*, *Poesie con prefazione di Arturo Graf*, Firenze, Succ. Le Monnier, 1912 (Vol. 2.); detto, *Varie versioni poetiche*, Firenze, Succ. Le Monnier, 1911.

Doni.

Dal Sig. *Benedetto Lonzar*, libraio di Capodistria: *Bailey Aldrich F.*, *La storia di un cattivo soggetto*, Roma, Desclée et Co. 1913. — *Coppola Camilla*, *Per i nostri ragazzi*, Roma, Desclée et Co. 1912. — *Finn Francis*, *Tom Playfair*, Roma, Desclée et Co., 1912: detto, *Scuole e scolari*, Roma, Desclée et Co., 1912.

Gabinetto di geografia e storia.

Custode: prof. *A. Bondi*; sostituto: dottor *O. Klenovar*.

Doni.

Dal gabinetto di archeologia: 38 fotografie di antichità egiziane e medioevali per lo stereoscopio (28 Roma medioevale e moderna e 10 varie); dallo studente dell'VIII *Pietro Depase*: 17 fotografie dei dintorni di Capodistria; dallo studente della VI *Angelo Della Santa*: 24 cartoline rappresentanti la Via Crucis.

Acquisti.

Bomberg, Africa (fisica). — *Rothaug*, Europa (fisica). — *Rothaug*, Paesi Sudetici (fisica). — *Gaebler*, Francia (fisica). — *Gaebler*, Penisola Appenn. — *Gaebler*, Isole brit. (fisica). — *Kozenn*, Carinzia. — Dalla casa Lechner di Vienna, 65 diapositive (i monumenti architettonici dell'Austria). — Dalla casa Hentschel di Lipsia, 50 diapositive (un viaggio in Palestina). — Dalla casa Lechner di Vienna, 10 diapositive (vedute di Vienna). — Dallo studente *Pietro Depase*:

10 diapositive (di soggetto istriano). Un quadro geografico (il ghiacciaio del Rodano) e quattro quadri storici (un torneo, un assedio, l'interno d'una città, l'epoca rococò). — *Heymann-Übel*, «*Tempi passati*», 1912. — 5 stereoscopi. — Due reggicarte (sistema Pestalozzi)

Gabinetto archeologico.

Custode: prof. *L. Piffer*.

Doni.

Dall' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione: Jahreshefte des oesterreichischen archäologischen Institutes in Wien, Band XV 2, XVI 1.

Acquisti.

Gall u. Rebhann — Wandtafeln zur Veranschaulichung des Lebens der Griechen und Römer. Tavola 30: Das römische Haus. Tavola 31: Die Villa und die Thermen der Römer.

Gabinetto di Storia naturale.

Custode: dottor *V. Largaioli*.

Acquisti.

Modelli. Cervello, denti, mano e piede dell'uomo — piante carnivore (rosolida, nepente, otricolaria, aldovranda, dionea) — meteoriti, oro, argento — archaeopterix, brontosauo, ramforinco, stegosauro — modelli dei sistemi cristallini.

Minerali. Una collezione di 263 esemplari.

Esemplari in pelle e in alcool. Gatto domestico, puzzola, lepre, coniglio domestico, pinguino, palombo, piccione selvatico, tortore, vipera dal corno, marasso palustre, coronella austriaca, biscia d'acqua, cynthia, seppia, calamaro, flustra, migale, tarantola, corallo rosso, sferozoo, collezione di farfalle, collezione di autozoi, sviluppo del grano turco, pezzo di pelle di elefante e di ipopotamo, fanone di balena.

Tavole murali. *Beninghofen*: 12 tavole per lo studio dell'anatomia umana. — *Bauer-Fischer*: 6 tavole (soccorsi d'urgenza) e 2

per l'igiene. — *Leutemann*: atlante zoologico di 119 tavole. — *Matzdorff*: idem, 6 tavole. — *Taüber*: 6 tavole per lo studio della microscopia. — *Engleder*: atlante botanico di 73 tavole. — *Errera-Laurent*: 14 tavole per lo studio della fisiologia vegetale. — *Luksch e Frentzel*: 20 tavole per lo studio dell'organografia vegetale e 4 tavole batteriologiche. — *Zippel-Bollmann*: le piante esotiche coltivate, 17 tavole. — *L. Kny*: istologia vegetale, 2 tavole. — *Eschner*: 10 tavole tecnologiche. — *Fraas*: 50 tavole per lo studio della geologia e della geografia fisica. — *Haas*: idem, 16 tavole. — *Schreiber*: idem, 20 tavole.

Gabinetto di fisica e chimica.

Custode: dottor *G. Adamich*.

Acquisti

Macchina d'influenza di Wimshurst. — Due rocchetti per scopo di dimostrazioni. — Apparato per la galvanoplastica. — Un eliostato murale. — Tubi di interferenza di Acfan. — Un oscillatore. — Un tavolo per gli esperimenti. — Apparati d'oscuramento. — Una tavola nera a quattro faccie (Rauch). — Strumenti da fabbro. — Lampada a spirito a pressione d'aria. — Vetrami, reagenti ed utensili chimici.

Rosenberg: Lehrbuch der Physik. — *Rosenberg*: Experimentierbuch, in 2 vol. — *Graetz*: Elettricità. — *Murani*: Fisica sperimentale, in 2 vol.



LIBRI DI TESTO *)

per l'anno scolastico venturo

1. Religione.

Catechismo grande della religione cattolica, coll'approvazione della curia vescovile di Trieste-Capodistria. Trento, G. B. Monauni in cl. I e II. — V. Monti, Compendio di liturgia cattolica, Vienna, Pichler, 1912; in cl. II-III. — Panholzer, Storia sacra del vecchio e del nuovo Testamento, Vienna 1911; in cl. III e IV. — R. Endrizzi, Breve studio scientifico della religione cattolica, Parte I, Apologia, II ed., Rovereto 1910; in cl. V. — Parte II, Dogmatica, II ed. 1911, in cl. VI. — Parte III, Morale, II ed., 1912, in cl. VII. — F. Zieger, Compendio di storia ecclesiastica Trento, 1909; in cl. VIII.

2. Latino.

Scheindler-Iülg, Grammatica latina, 2. ed. Trento, Monauni 1900; in cl. I-VIII. — Steiner-Scheindler, Esercizi latini, Trento, Monauni 1900; in cl. I e II. — Iülg, Esercizi di sintassi latina, parte I e II; in cl. III e IV. — Gandino, Esercizi di sintassi latina; in cl. V-VIII. — Cornelio Nepote e A. Curzio Rufo di Schmidt-Vettach, Vienna Tempsky '07; in cl. III. — Caesar, Bell. Gall., ed. Defant, Praga, Tempsky '92; in cl. IV. — Ovidius, Carm. sel., ed. Sedlmayer-Casagrande, Vienna, Tempsky '90; in cl. V. — Livius a. u. c. lib. I, II, XXI e XXII, ed. Zingerle, Praga, Tempsky '96; in cl. V. — Sallustius, Bellum Catilinae, Praga, Tempsky '91; Cicero, In Catilinam I: in cl. VI. — Vergilius, Aen., ed. Klouček-Szombathely, Praga, Tempsky '91; in cl. VI e VII. — Cicero, Orationes selectae; in cl. VII. — Tacitus, Ann. Hist. ed. Müller, Praga, Tempsky '90; in cl. VIII. — Horatius, Carm. sel., Petschnigg, Praga, Tempsky 1900; in cl. VIII.

3. Greco.

Curtius-Hartel, Grammatica greca, 2.a ed. 1892, Trento, Monauni; in cl. III-VIII. — G. Defant, Compendio della grammatica del dialetto omerico ed erodoteo estratto dalla grammatica Curtius-Hartel. Trento, Monauni, 1889; in cl. V-VIII. — Schenkl, Esercizi greci, Trento, Monauni '89; in cl. III, IV e V. — Casagrande, Esercizi greci, II parte, Capodistria, Priora; in cl. VI-VIII. — Schenkl, Crestomazia di Senofonte, Torino, Loescher '80; in cl. V. — Homeri Ilias, ed. Christ-Defant, Vienna, Tempsky '90; in cl. V e VI. — Herodoti Epitome, ed. Hintner, Vienna, Hölder '98; Plutarchi, Vitae; in cl. VI. — Demosthenis Orationes, ed. Defant, Praga, Tempsky '89; in cl. VII. — Odissea di Omero, Christ-Leveghi, Vienna, Tempsky '06; in cl. VII e VIII. — Platone, Apologia di Socrate, di C. Cristofolini; in cl. VII. — Platone, Fedone, Critone, Eutifrone, Praga, Tempsky; Sofocle, Antigone; in cl. VIII.

*) Si raccomanda agli scolari di non acquistare libri di testo antiquati o che non rechino sul frontispizio la clausola prescritta di approvazione ministeriale.

4. Italiano.

Em. Turchi, Gramm. ital., Roma-Milano, Albrighi Segati 1909 in I. — Curto, Gramm. ital., Capodistria, Priora, 2. ed. '03; in cl. II-VIII. — Nuovo libro di letture italiane, parte I-IV, Trieste. Schimpff; in cl. I-IV. — G. Vidossich, Compendio di storia della letteratura italiana, Trieste, II ed. Quidde 1914; in V-VIII. — O. Chizzola, Prose e Poesie dei sec. XIII e XIV, Trieste, Quidde 1911; in V. — Briani-Bertagnolli, Prose e Poesie dei sec. XV e XVI, Trento, Monauni 1912; in cl. VI. — A. Gentile, Prose e Poesie dei sec. XVII e XVIII, Trieste, Quidde 1913 in cl. VII. — Briani, Prose e Poesie del sec. XIX, Trento, Monauni 1914 in VIII. — Manzoni, I Promessi Sposi, Hoepli in cl. IV e V. — L. Polacco, Dante, la Divina Commedia, ed. Hoepli, Milano; in cl. VI-VIII.

5. Tedesco.

Tumlirz, Deutsches Sprachbuch für nichtdeutsche Volksschulen I e II; in cl. I e II. — Tumlirz, Deutsches Sprachbuch für nichtdeutsche Volksschulen, parte III; in cl. III e IV. — Kummer-Steyskal, Deutsches Lesebuch für öst. Gymn. u. Realschulen, vol. I; in cl. V. — Lo stesso, vol. II; in cl. VI. — Noë, Antologia tedesca II, Vienna, Manz '98; in cl. VII-VIII. — Hamann, Echo der dt. Umgangssprache; in cl. V-VIII. — Willomitzer, Deutsche Grammatik, 9. Aufl. Vienna, Manz '02; in cl. V-VIII.

6. Storia e Geografia.

Gratzer, Geografia, I-II, Monauni; in cl. I, II e III. — Gratzer, Geografia, parte III in cl. IV. — Mayer, Manuale di storia univers. per le classi inf. delle scuole medie, parte I, II e III, Praga Tempsky '97; in cl. II, III e IV. — Bondi, Evo antico; in cl. V e VI. — Bondi, Evo medio; in cl. VI. — Gindely, Storia universale per il ginnasio sup., parte III, Praga, Tempsky; in cl. VII. — Hannak, Geografia e Storia dell'Austria-Ungheria, Vienna, Hölder '09; in cl. VIII. — Kozenn, Atlante, Vienna, Hölzel 1909; in cl. I-VIII. — Putzger, Hist. Schulatlas, Vienna, Pichler '92; in cl. II-VII.

7. Matematica.

Jacob-Marussig, Libro d' aritmetica per la I classe, Trieste, Quidde; in classe I. — Lo stesso, parte II; in classe II. — Hočevár, Geometria per le cl. inf., Praga, Tempsky '81; in cl. I-IV. — Wallentin, Man. di Aritm. parte II, Trento, Monauni 1909; cl. III e IV. — Močnik-Menegazzi, Alg. per le classi superiori, Trieste, Dase '84; in cl. V-VIII. — Močnik-Menegazzi, Geometria per le classi sup., Trieste, Dase '84; in cl. V-VIII. — Dr. O. Schlömilch, Fünfstellige logarithmische und trigonometrische Tafeln, 19. ed.; in cl. VI-VIII.

8. Scienze naturali.

Schmeil-Largaiolli, Storia naturale con speciale riguardo alle relazioni fra struttura e vita degli organismi. Trieste, Quidde. Regno

animale in cl. I e II; Regno vegetale in cl. I e II. — Christ-Postet, Elementi di fisica, Trento, Monauni; in cl. III. — G. Fiumi, Elementi di Chimica e Mineralogia, Trento, Monauni, in cl. IV. — Scharitzer-Valentini, Manuale di Mineralogia e Geologia ad uso delle classi superiori dei ginnasi, Trento, Monauni, 1901; in cl. V. — Schmeil-Largaioli, Trattato di botanica per le classi superiori, Trieste, Quidde, in cl. V. — Schmeil-Largaioli, Trattato di zoologia per le classi superiori delle scuole medie, Trieste, Quidde, 1912; in cl. VI. — Münch-Job, Fisica, Vienna, Hölder '96; in cl. VII e VIII.

9. Propedeutica filosofica.

Lindner, Compendio di Logica formale, trad. da Erber, Zara 82; in cl. VII. — Lindner-Visintainer, Psicologia; in cl. VIII.



Esami di maturità

Le prove orali si tennero nei giorni 3-6 luglio e nel giorno 2 ottobre 1913 sotto la presidenza del signor prof. Giovanni Larcher, direttore dell'Istituto magistrale; il giorno 20 febbraio 1914 sotto la presidenza del direttore.

Elenco dei candidati maturi.

N.	Nome e cognome	Luogo	Anno	Studi scelti	Osservazioni
		di nascita			
1	Guido D'Ambrosi	Buie	1894	legge	scol. pubbl.
2	Alfonso Apollonio	Orsera	1893	medicina	"
3	Stefano Babudri	Parenzo	1893	legge	"
4	Giorgio Bacich	Capodistria	1892	"	"
5	Vittorio Bancher	Valle	1894	medicina	"
6	*Giovanni Bilucaglia	Dignano	1894	"	"
7	Giacomo Biondi	Rovigno	1894	legge	"
8	Ferruccio Camus	Pisino	1893	medicina	"
9	Giuseppe Candussi	Romans	1894	ingegneria	"
10	Rodolfo Ceol	Capodistria	1894	"	"
11	Enrico Cernutti	Cervignano	1893	commercio	"
12	Francesco Cociancich	Isola	1893	teologia	"
13	Francesco Danelon	Parenzo	1893	legge	"
14	Luigi Defranceschi	Dignano	1893	medicina	"
15	*Giuseppe Delcaro	Dignano	1893	teologia	"
16	Giuseppe Dolenz	Rovigno	1892	veterinaria	"
17	Bortolo Fonda	Pirano	1893	legge	"
18	Giuseppe Lucas	Fiumicello	1894	medicina	"
19	Priamo Mandruzzato	Pola	1893	"	"
20	Vittorio Parovel	Capodistria	1893	veterinaria	"
21	Nicolò Pesel	Rovigno	1894	legge	"
22	Virgilio Rubini	Trieste	1891	medicina	"
23	Luigi Ruzzier	Pirano	1893	legge	"
24	Francesco Shisà	Parenzo	1893	"	"
25	Luigi Silvestri	Trieste	1894	medicina	"
26	Ferruccio Tassini	Veglia	1894	ingegneria	"
27	Mario Zelco	Visignano	1893	teologia	"
28	Carlo Bussi	Trieste	1891	medicina	"
29	Giovanni Paliaga	Rovigno	1891	legge	"
30	Francesco Raunik	Rozzo	1892	—	scol. est.
31	Ruggero Gius. Boso	Caoria	1892	—	"

*) Maturo con distinzione.

Si presentarono inoltre durante l'anno scolastico a dar gli esami complementari di latino e di propedeutica filosofica sei candidati che avevano assolte le Scuole Reali e datovi l'esame di maturità.

Furono dichiarati maturi i signori :

1. Bernardo Kabiglio da Trieste
2. Cesare Miceu da Porto Said
3. Giuseppe Pogacnik da Trieste
4. Pietro Rismondo da Rovigno.

Le prove scritte per la sessione estiva 1914 furono tenute nei giorni 8-10 giugno.

Versione dal latino : *Cicerone*, De Off. I 32, 117 ss.

Versione dal greco : *Demostene*, Philipp. III 33-39.

Temi d'italiano : a) Si dimostri come le plebi dei comuni italiani medievali, poste a contatto con l'idea divina e cristiana, siano state redente. — b) Le anime elette sogliono essere tratte a grandezza dalla sventura che prostra le volgari. — c) La storia del pensiero e degli studi di uno scrittore, delle tendenze e dei gusti del suo tempo, è in gran parte nelle sue opere. (Svolga il candidato questo concetto e lo illustri con esempi tratti dalla storia letteraria italiana).

Le prove orali si terranno nei giorni 6 e 7 di luglio e vi presiederà l'i. r. consigliere di governo cav. Giuseppe Vettach, direttore del Ginnasio-Reale di Pola.

11	Enrico Cerulli	Covignone	1894	teologia
12	Francesco Godanich	Trieste	1895	teologia
13	Francesco Daston	Paraso	1895	teologia
14	Luigi DeRanesshi	Dignano	1895	medicina
15	Giuseppe Delcaro	Dignano	1895	teologia
16	Giuseppe Dolan	Rovigno	1895	vetinaria
17	Roberto Fanda	Trieste	1895	teologia
18	Giuseppe Jacc	—	1895	medicina
19	Pietro Mandrizzato	Pola	1895	—
20	Vittorio Parovel	Opoblatto	1895	vetinaria
21	Niccolò Peral	Rovigno	1895	teologia
22	Virgilio Rubin	Trieste	1895	medicina
23	Luigi Ruzier	Trieste	1895	teologia
24	Francesco Sina	Trieste	1895	—
25	Luigi Silvestri	Trieste	1895	medicina
26	Ferruccio Tassin	Veduggia	1895	ingegneria
27	Mario Zilio	Trieste	1895	teologia
28	Carlo Buzzi	Trieste	1895	medicina
29	Giovanni Palaga	Rovigno	1895	teologia
30	Francesco Rank	Rovigno	1895	—
31	Ruggero Gio. Boso	Trieste	1895	—

Elenco degli scolari alla fine dell'anno scolastico 1913-1914

Classe I A.

Antonini Pietro da Capodistria
— Bidussi Angelo da Trieste
Bronzato Enrico da Isola
Carlin Emilio da Isola
Dagri Frediano da Isola
De Crassi Umberto da Isola
— Del Cos Giovanni da Cherso
— Demartini Tullio da Buie
Devescovi Silvio da Isola
— Drioli Augusto da Isola
Kocjančić Marcello da Bertocchi
• Largaiolli Emma da Pisino
Lonzar Francesco da Capodistria
Moscolin Antonio da Isola
• Moscolin Salvatore da Isola
Mozzi Mario da Padova
Petito Antonio da Selve
Polley Massimiliano da Trieste
Radenich Pietro da Trieste
Santin Ubaldo da Cherso
— Strageneg Rodolfo da Cormons
Stergar Giuseppe da Capodistria
— Sterle Roberto da Capodistria
Tassini Filiberto da Lussinpiccolo
Vecchi Maurilio da Capodistria
Venturini Ottavio da Capodistria
— Zustovich Antonio da Albona

Classe I B.

Babich Ruggero da San Vincenti
Bottizer Ubaldo da Dignano (privato)
— Bullian Onorato da Albona
Clementini Livio da Trieste
Crisman Antonio da Parenzo
Deviach Giovanni da Capodistria
Dongetti Lodovico da Dignano
Gioseffi Luigi da Rovigno
— Gurman Giovanni da Orsera
— Jovanovich Giuseppe da Capodistria
• Kristofić Pilade da Capodistria

NOTA. — uscito durante l'anno.
• idoneo con distinzione.

Laube Carlo da Albona
• Longo Mario da Capodistria
Mamolo Mario da Capodistria
Martinolich Marco da Lussinpiccolo
Paliaga Innocente da Orsera
Paulin Luigi da Castelnuovo
— Rasmen Antonio da Capodistria
de' Ricci Massimo Maria da Gradisca
— Sandri Almerigo da Montona
• Sella Pacifico da Pinguente
• Sossich Oscarre da Aidussina
Tominez Giovanni da Muggia
• Tull Lucio da Capodistria
* Udina Menlio da Visigneno
Venier Alessandro da Parenzo
Vidali Francesco da Pirano
Zanella Renato da Capodistria

Classe II

Apollonio Umberto da Capodistria
Bernazza Carlo da Torre
Cividin Mario da Isola
Compostella Lorenzo da Capodistria
— D'Agostini Pietro da Isola
Damiani Pietro da Grisignana
— Degrassi Giuseppe da Isola
• Delise Francesco da Isola
• Delton Giuseppe da Dignano
Depangher Nicolò da Capodistria
• Derin Mario da Capodistria
Devescovi Giovanni da Isola
Diviach Gioachino da Montona
Dudine Alfieri da Isola
— Dudine Mario da Isola
Fiorenti Duilio da Rovereto
Gramaticopolo Enrico da Lussinpiccolo
• Gratton Italo da Trieste
Menis Aurelio da Isola
Mondo Erminio da Isola
Opassich Luigi da Isola
• Paliaga Attilio da Orsera

° Paliaga Mario da Orsera
Parovel Luciano da Capodistria
Poli Francesco da Capodistria
° Quarantotto Nicolò da Orsera
Rendich Guido da Trieste
Sauro Giacomo da Capodistria
Travan Giuseppe da Parenzo
Travan Marcello da Visignano
Troian Luigi da Isola
Villatora Pietro da Rovigno
— Zamarin Avellino da Capodistria.
Zetto Nicolò da Capodistria
Zustovich Giovanni da Fianona
Visintini Ada da Pinguente
Visintini Alice da Pinguente

Classe III.

Baselli Pietro da Parenzo
Caluzzi Guido da Parenzo
° Chiades Ugo da Monfalcone
Cumin Giovanni da Trieste
— Delise Mauro da Isola
Deste Francesco da Monfalcone
Dudine Emilio da Isola
° Franco Vittorio da Portole
— Jurza Pietro da Montona
° Longo Vittorio da Capodistria
Martissa Bruno da Portole
Millia Antonio da Rovigno
Minutti Quirino da Capodistria
Pellaschiar Vittorio da Capodistria
Pieri Renato da Capodistria
Quarantotto Emilio da Isola
Scher Nazario da Capodistria
Tonco Francesco da Orsera
Vascotto Sebastiano da Isola
Vatovaz Antenore da Capodistria
Vissich Giovanni da Capodistria

21

Classe IV.

Ahtik Emilio da Windisch-Feistritz
Bernobich Giuseppe da Visignano
Brunich Giorgio da Pirano
Dandri Luigi da Isola
Depase Silvio da Isola
Dudine Lino da Isola
Fonda Egidio da Capodistria
Gramaticopolo Marino da Pola
Longo Pietro da Capodistria
Mamolo Pietro da Capodistria
Marini Norberto da Visinada
Martincich Mario da Buie
° Pavich Giovanni da Promontore
Signori Pietro da Rovigno
Zadaricchio Pietro da Rovigno

15

Classe V.

— Benussi Federico da Trieste
Ceol Carlo da Capodistria
Dandri Giovanni da Isola
Fiorentù Michelangelo da Trento
— Gratton Giulio da Trieste
— Gulin Luigi da Sicciole
Kristofić Guglielmo da Capodistria
Lucas Arrigo da Albona
° Muggia Francesco da Umago
Paliaga Galliano da Orsera
Paulin Riccardo da Castelnuovo
Petarin Donato da Sdraussina
Petris de Petrisso da Cherso
Radin Giuseppe da Cittanova
Smerchinich Francescoda Curzola (priv.)
Schekuri Michele da Trieste
Travan Virgilio da Visignano
Vascotto Giuseppe da Isola
Ventrella Luigi da Pirano
Xillovich Domenico da Valle
Zanella Ferruccio da Trieste

21

Classe VI.

° Bratti Attilio da Capodistria
Cernobori Michele da Bagnole
Della Santa Angelo da Capodistria
Demartini Umberto da Castagna
Depangher Mario da Capodistria
Deste Mario da Isola
Fiorentù Ferruccio da Trento
Hartmann Antonio da Capodistria
Kossier Antonio da Trieste
Lius Giacomo da Montona
Lorenzutti Domenico da Isola
° Miancich Michele da Sbandati
Pasqualis Vittorio da Buie
° Riccobon Carlo da Capodistria
Santin Mario da Albona
— Sbisà Bruno da Pola
Ventrella Giuseppe da Pirano
Veit Enrico da Trieste
Visintini Antonio da Pinguente
Zustovich Onorato da Albona (priv.)

20

Classe VII.

Benedetti Andrea da Pirano
Costanzo Nicolò da Trieste
Covrich Sigifredo da Verteneglio
° Degrassi Amatore da Isola
Nadovich Nicolò da Rovigno
Novach Mario da Trieste
Pacovich Emanuele da Raccoltole
Poldrugo Antonio da Albona
Ponton Ortensio da Cervignano

° Santin Antonio da Rovigno
 — Sanvincenti Domenico da Dignano
 Vatovaz Domenico da Capodistria
 Venier Francesco da Rovigno

13

Chierigo Nicolò da Pirano
 Depase Pietro da Isola
 ° Derin Giovanni da Capodistria
 Drius Francesco da Trieste
 ° Fornasaro Fortunato da Pirano
 Gherbaz Giuseppe da Hoboken
 (America)
 ° Gropuzzo Domenico da Dignano
 Parovel Antonio da Capodistria
 Paruta Antonio da Capodistria
 Sandrin Giuseppe da Capodistria
 Santin Giovanni da Albona
 Susani Guido da Montona

Classe VIII.

Bernardi Antonio da Pirano
 Bertoldi Gerardo da Brez
 Bratti Andrea da Capodistria
 Brazzanovich Gregorio da Trieste

16

Classe VIII		Classe VIII	
1	2	3	4
1	2	3	4
2	3	4	5
3	4	5	6
4	5	6	7
5	6	7	8
6	7	8	9
7	8	9	10
8	9	10	11
9	10	11	12
10	11	12	13
11	12	13	14
12	13	14	15
13	14	15	16
14	15	16	17
15	16	17	18
16	17	18	19
17	18	19	20
18	19	20	21
19	20	21	22
20	21	22	23
21	22	23	24
22	23	24	25
23	24	25	26
24	25	26	27
25	26	27	28
26	27	28	29
27	28	29	30
28	29	30	31
29	30	31	32
30	31	32	33
31	32	33	34
32	33	34	35
33	34	35	36
34	35	36	37
35	36	37	38
36	37	38	39
37	38	39	40
38	39	40	41
39	40	41	42
40	41	42	43
41	42	43	44
42	43	44	45
43	44	45	46
44	45	46	47
45	46	47	48
46	47	48	49
47	48	49	50
48	49	50	51
49	50	51	52
50	51	52	53
51	52	53	54
52	53	54	55
53	54	55	56
54	55	56	57
55	56	57	58
56	57	58	59
57	58	59	60
58	59	60	61
59	60	61	62
60	61	62	63
61	62	63	64
62	63	64	65
63	64	65	66
64	65	66	67
65	66	67	68
66	67	68	69
67	68	69	70
68	69	70	71
69	70	71	72
70	71	72	73
71	72	73	74
72	73	74	75
73	74	75	76
74	75	76	77
75	76	77	78
76	77	78	79
77	78	79	80
78	79	80	81
79	80	81	82
80	81	82	83
81	82	83	84
82	83	84	85
83	84	85	86
84	85	86	87
85	86	87	88
86	87	88	89
87	88	89	90
88	89	90	91
89	90	91	92
90	91	92	93
91	92	93	94
92	93	94	95
93	94	95	96
94	95	96	97
95	96	97	98
96	97	98	99
97	98	99	100

Statistica degli scolari.

	CLASSE								Assieme	
	I A	I B	II	III	IV	V	VI	VII		VIII
Iscritti alla fine dell'anno scolastico 1912-13.....	23 ³	30	30	18	25	25	17	17 ¹	27 ¹	212 ⁵
Iscritti al principio dell'anno scolastico 1913-14	26 ¹	27	35 ²	21	15	20	20	13	16	193 ³
Accettati durante l'anno	—	1	—	—	—	1	—	—	—	2
Assieme	26 ¹	28	35 ²	21	15	21	20	13	16	195 ³
Accettati la prima volta:										
1. dalla scuola popolare	22 ¹	25	—	—	—	—	—	—	—	47 ¹
2. promossi	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1
3. ripetenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. dallo studio privato	—	—	1	—	—	1	1	—	—	3
Allievi che già frequentarono l'istituto:										
1. promossi	—	—	33 ³	21	14	18	17	13	16	132 ²
2. ripetenti	4	3	—	—	1	2	2	—	—	11
Uscirono durante l'anno scolastico	7	5	5	2	—	3	1	1	—	24
Rimasero alla fine dell'anno scolastico:										
1. pubblici	18	22	30	19	15	17	18	12	16	167
2. privati	2	1	2	—	—	1	1	—	—	7
Assieme	20	23	32	19	15	18	19	12	16	174
Da Capodistria	5	6	7	7	3	2	5	1	5	41
Dall' Istria (esclusa Capodistria) ..	12	14	22	9	12	11	11	8	7	106
Da Trieste	2	1	2	1	—	2	2	2	2	14
Dal Friuli	—	2	—	2	—	1	—	1	—	6
Da altre province	—	—	1	—	—	2	1	—	1	5
Dall' estero	1	—	—	—	—	—	—	—	1	2
Cattolici	20	23	32	19	15	18	19	12	16	174
Greco-ortodossi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Italiani	18	23	32	19	12	18	19	12	16	169
Slavi	1	—	—	—	3	—	—	—	—	4
Tedeschi	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Domicilio dei genitori:										
a Capodistria	9	10	15	9	6	6	8	1	6	70
altrove	11	13	17	10	9	12	11	11	10	104

	CLASSE									Assieme
	I A	I B	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	
Età degli scolari :										
D'anni 11.....	5	6	1	—	—	—	—	—	—	12
" 12.....	5	7	10	2	—	—	—	—	—	24
" 13.....	5	5	9	4	1	—	—	—	—	24
" 14.....	3	5	8	4	3	2	—	—	—	25
" 15.....	2	—	3	6	2	5	—	—	—	18
" 16.....	—	—	1	3	8	6	8	—	—	26
" 17.....	—	—	—	—	1	3	5	2	—	11
" 18.....	—	—	—	—	—	2	5	5	2	14
" 19.....	—	—	—	—	—	—	—	5	8	13
" 20.....	—	—	—	—	—	—	—	1	—	2
" 21.....	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4
" 22.....	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Assieme	20	23	32	19	15	18	19	12	16	174
Classificazione definitiva dell'anno scolastico 1912-13 :										
idonei con eminenza	2	4	5	3	2	1	2	2	2	23
idonei.....	14	12 ²	14	8	15	16	11	14 ¹	25	128 ³
complessivamente idonei	3	3	5	3	5	—	—	—	—	19
non idonei.....	11	4	6	4	3	8	4	1	—	41
non classificati.....	—	0 ¹	—	—	—	—	—	—	0 ²	0 ²
Assieme	30	23³	30	18	25	25	17	17¹	27¹	212⁵
Classificazione finale dell'anno scolastico 1913-14 :										
idonei con eminenza	2	6	7	3	1	1	3	2	3	28
idonei.....	12	11	15	9	6	9	10	8	13	93
complessivamente idonei	2	2	7	3	5	—	—	—	—	19
attestati interinali	—	1	—	1	—	4	3	2	—	11
non idonei	3	2	2	2	3	3	2	—	—	17
non classificati.....	1	1	1	1	—	1	1	—	—	6
Assieme	20	23	32	19	15	18	19	12	16	174
Pagarono il didatto I sem.	11	12	—	2	3	9	7	3	2	49
II sem.	6	8	9	6	9	12	9	5	3	67
Erano esenti I sem.	16	15	37	19	12	11	13	10	14	148
II sem.	17	16	25	13	6	7	10	7	13	114
Importo totale I sem.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1470
II sem.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Assieme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2010
Importo delle tasse :										
d'ammissione	23	25	1	—	—	1	1	—	—	244 ²⁰
per mezzi didattici.....	27	28	37	21	15	21	20	13	16	792
per i giuochi all'aperto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	198 ⁹)
per duplicati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6

*) Si aggiunga il contributo dello Stato di cor. 100.

	CLASSE									Assieme
	IA	IB	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	
Scolari stipendiati	—	1	1	—	2	2	1	2	3	12
importo	—	200	168	—	380	388	168	328	588	2220
Scolari sussidiati: °)										
dal Governo	1	—	7	2	1	—	5	4	4	24
importo	60	—	315	90	50	—	255	200	230	1200
Frequentarono i corsi liberi:										
lingua croata	—	—	—	—	—	9	10	—	—	19
canto	4	2	2	1	—	4	3	3	—	19
ginnastica	—	—	—	—	—	7	7	2	1	17
francese	—	—	—	—	—	4	9	3	10	26

°) Durante le vacanze 1913 la spett. Giunta prov. dell'Istria assegnò per sussidii l'importo di Cor. 500 che fu distribuito a scolari meritevoli. Ad essa, che concesse pure un sussidio per lo sport nautico, la Direzione esprime i più vivi ringraziamenti.



Fondo di Beneficenza

Gestione dal 1. luglio 1913 al 30 giugno 1914 :

ENTRATE	Cor. c.		USCITE	Cor. c.	
Civanzo 1913.....	1163	78	Per libri.....	1293	96
Elargizione dott. Bonne..	20	—	Per scarpe.....	22	76
Contributo scolari per uso libri.....	104	—	Sussidii a scolari.....	79	—
Contributi Comune 1913 e 1914.....	403	—	Assieme	1395	72
Contributo Giunta.....	300	—			
Elargizione Corpo docente in sostituzione d'un fiore sulla tomba della madre del prof. Klenovar....	40	—			
Elargizione prof. Caldini in morte del dir. Bisiac..	10	—	BILANCIO :		
Elargiz. Municipio Capodistria nella stessa occas.	50	—	Introito.....	2370	03
Civanzo ghirlanda.....	1	—	Esito.....	1395	72
Ricavato festa ballo.....	130	—			
Interessi maturati.....	135	80			
Interessi maturati.....	13	55			
Contributo Riunione Adriatica sulle assicurazioni..	1	90			
Assieme	2370	03	Civanzo	974	31

Il fondo di beneficenza possiede un capitale in obbligazioni di Stato vincolate nell'importo nominale di Corone 3300 ed una ricca collezione di testi scolastici, che vengono prestati, durante l'anno scolastico, a scolari diligenti e bisognosi.

Al Municipio di Capodistria, alla Giunta provinciale e a tutte le persone che con oblazioni in denaro o in altra maniera beneficano gli scolari di questo istituto, la Direzione, in nome dei beneficati, porge vivi e sentiti ringraziamenti.

L' amministratore :
Dir. G. VIDOSSICH

I revisori :
Prof. C. OSTI
Prof. V. LARGAIOLLI

AVVISO

PER L'ANNO SCOLASTICO 1914-15

L'anno scolastico 1914-15 incomincerà il 16 settembre a. c.

L'iscrizione principierà il giorno 15 settembre.

Tutti i ragazzi che vorranno entrare nella I classe, e quelli che da un altro ginnasio entreranno in una delle altre classi di questo istituto, dovranno presentarsi in Direzione accompagnati dai genitori o dal rappresentante dei medesimi, e muniti della fede di nascita, dell'attestato dimissorio della scuola eventualmente frequentata e di un certificato medico.

I genitori sono tenuti a dare avviso alla scrivente presso quale famiglia intendano collocare a dozzina i loro figli.

Tutti quegli scolari che debbono assoggettarsi ad un esame di ammissione, dovranno esser presenti addì 16 settembre alle ore 8 ant.

Gli scolari che frequentavano nell'anno scol. decorso una delle classi di questo ginnasio, sono obbligati a presentarsi per l'iscrizione nei giorni suindicati e ad esibire alla scrivente il loro ultimo attestato semestrale. Coloro che trascureranno di farsi regolarmente iscrivere, passato il 18 settembre, verranno senz'altro respinti.

All'atto dell'iscrizione ogni scolaro nuovo pagherà le tasse prescritte nell'importo di corone 9.20; tutti gli altri, senza eccezione, la tassa di corone 5.—, che servirà per l'aumento dei mezzi didattici, per l'incremento della biblioteca giovanile, per la manutenzione dei canotti ginnasiali e per i giuochi giovanili. Tutti gli scolari indistintamente devono presentare due matricole debitamente riempite.

Per gli esami di ammissione, suppletori e di riparazione sono fissati i giorni 16 e 17 settembre.

L'ufficio divino d'inaugurazione si celebrerà addì 18 settembre alle 8 ant.; l'istruzione regolare principierà il 19 settembre.

Quegli scolari che vorranno chiedere l'esenzione dal pagamento del didatto o l'aggiornamento del medesimo, si procurino a tempo l'attestato di povertà. Alla loro istanza alleggeranno anche l'ultimo ordine di pagamento dell'imposta sulla rendita personale dei genitori, qualora questi abbiano una rendita annua superiore all'importo di 1600 corone.

Dalla Direzione dell' i. r. Ginnasio superiore.